SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 282

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 2 dicembre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 1987, n. 489.

Prelevamento della somma di L. 5.183.287.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1987.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente «Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio», con il quale è istituito nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911;

Vista la legge 24 ottobre 1987, n. 439;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987 è autorizzato il prelevamento, in termini sia di competenza sia di cassa, di complessive L. 5.183.287.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1062. — Indennità, ecc. . . L. 10.964.000
Cap. 1107. — Spese di rappresentanza . . . . » 90.000.000
Cap. 1422. — Indennità, ecc. . . » 21.000.000
Cap. 1764. — Indennità, ecc. . . » 50.000.000
Cap. 3815. — Indennità, ecc. . . » 15.000.000
Cap. 3983. — Indennità, ecc. . . » 40.000.000
Cap. 4026. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . » 50.000.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4302. — Indennità, ecc. . . L. 50.000.000
Cap. 4420. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . » 300.000.000

Ministero delle finanze:

Cap. 1022. — Indennità, ecc. . . L. 100.000.000
Cap. 3006. — Indennità, ecc. . . » 60.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. 1021. — Indennità, ecc. . . L. 30.000.000
Cap. 1504. — Indennità, ecc. . . » 600.000.000
Cap. 1597. — Fitto di locali, ecc. . . . . » 600.000.000

Ministero dei lavori pubblici:

Cap. 1022. — Indennità, ecc. . . L. 30.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. 4044. — Fitto di locali, ecc. . . . . L. 350.000.000

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Cap. 1098. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . » 120.000.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Cap. 4572. — Somma da versare al fondo, ecc. . . . . L. 2.078.323.000

Ministero della sanità:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . L. 10.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. . . » 10.000.000
Cap. 1021. — Indennità, ecc. . . » 20.000.000
Cap. 1022. — Indennità, ecc. . . » 15.000.000
Cap. 4505. — Indennità, ecc. . . » 15.000.000
Cap. 4506. — Indennità, ecc. . . » 15.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc. . . . . L. 15.000.000
Cap. 1005. — Indennità, ecc. . . » 2.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. . . » 20.000.000
Cap. 1096. — Manutenzione, riparazione, ecc. . . . . » 450.000.000

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Cap. 1024. — Indennità, ecc. . . L. 16.000.000

L. 5.183.287.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1987

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1987
Registro n. 43 Tesoro, foglio n. 18

87G0701

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Palizzi.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Palizzi (Reggio Calabria) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Palizzi (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Tommaso Mondello è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Palizzi (Reggio Calabria), al quale la legge assegna venti membri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto documento avrebbe dovuto essere approvato, il comitato regionale di controllo, con provvedimento del 6 agosto 1987, notificato a tutti i consiglieri, diffidava il consiglio comunale a provvedere alla approvazione del bilancio entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'atto suindicato.

Nella seduta del 4 settembre 1987, l'organo consiliare respingeva a maggioranza il predetto documento contabile.

Pertanto, l'organo regionale di controllo, con atto del 15 settembre 1987, nominava un commissario *ad acta* che, in data 26 settembre 1987, approvava il bilancio di previsione del 1987.

Il prefetto di Reggio Calabria, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Palizzi (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Tommaso Mondello.

Roma, addì 13 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10592

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 novembre 1987.

Scioglimento del consiglio comunale di Melicuccà.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Melicuccà (Reggio Calabria) non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 1987 negligendo così un preciso adempimento prescritto dalla legge di carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visti gli articoli 4 della legge 22 dicembre 1969, n. 964, 323 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148 e 106 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Melicuccà (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Leonardo Richichi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio stesso.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1987

COSSIGA

FANFANI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Melicuccà (Reggio Calabria), al quale la legge assegna quindici membri, si è dimostrato incapace di provvedere, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione del 1987.

Essendo, infatti, scaduto il termine di legge entro il quale il predetto documento contabile avrebbe dovuto essere approvato, il comitato regionale di controllo, con provvedimento del 10 agosto 1987, notificato a tutti i consiglieri, diffidava il consiglio comunale a provvedere alla approvazione del bilancio entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'atto suindicato.

Nella seduta del 9 settembre 1987, l'organo consiliare respingeva a maggioranza il predetto documento contabile.

Pertanto, l'organo regionale di controllo, con atto n. 2300/Rag. del 17 settembre 1987, nominava un commissario *ad acta* che, in data 29 settembre 1987, approvava il bilancio di previsione del 1987.

Il prefetto di Reggio Calabria, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dal quinto comma del citato art. 4 della legge del 1969, n. 964, ha proposto lo scioglimento del predetto consiglio comunale, del quale intanto ha disposto la sospensione ai sensi dell'art. 105 del regio decreto 30 novembre 1923, n. 2839.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione del 1987, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte dell'organo regionale di controllo.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto col quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Melicuccà (Reggio Calabria) ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune nella persona del rag. Leonardo Richichi.

Roma, addì 13 novembre 1987

Il Ministro dell'interno: FANFANI

87A10593

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 ottobre 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio ventiquattro ufficiali delle Forze armate per il periodo dal 1° luglio 1987 al 31 dicembre 1987.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/26310/4.2.16/87 in data 22 maggio 1987 ed il telex n. 1/32542/4.2.16/87 in data 30 giugno 1987, con i quali il Ministero della difesa, in esito al carteggio con il Ministero del tesoro, si è limitato a chiedere di essere autorizzato al richiamo in servizio di ventiquattro ufficiali per il periodo 1° luglio 1987 - 31 dicembre 1987, per le esigenze della medesima Amministrazione della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella seduta del 1° ottobre 1987;

Decreta:

Il Ministero della difesa è autorizzato per le proprie esigenze al richiamo in servizio, per il periodo dal 1° luglio 1987 al 31 dicembre 1987, dei sottoelencati ufficiali:

a) A copertura di deficienze organiche:

Marina militare:

1) C.A. aus. me. Carucci Vito;
2) C.A. aus. me. D'Onofrio Rosario;
3) C.A. aus. me. Leccese Angelo;
4) C.A. aus. Vetrone Luigi;
5) T.V. ris. cpl. me. Mastagni G. Carlo;
6) C.C. aus. Cretella Antonio;
7) C.C. aus. La Bollita Francesco;
8) C.C. aus. Laudini Eugenio;
9) C.C. aus. Montanino Salvatore;
10) C.C. aus. Nisi Elio;
11) C.C. aus. Pollari Felice;
12) C.C. aus. Riccio Silvio;
13) C.C. aus. Romagnoli Natale;
14) C.C. aus. Stella Lorenzo.

b) Per esigenze funzionali:

Esercito:

15) gen. B. aus. Biancini Armando;
16) magg. gen. me. aus. Canu Giuseppe;
17) col. ris. me. Cazora Giuseppe.

Marina militare:

18) C.A. aus. Sarto Nicola;
19) C.A. aus. Boggio Luigi.

c) Ruolo d'onore:

Esercito:

20) col. CC. Rocca Umberto;
21) ten. col. Fusco Andrea;
22) ten. Brognoli Marino.

Marina militare:

23) C.F. Ondano Ugo.

Aeronautica militare:

24) ten. col. Benini Fabio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
GORIA

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro per la funzione pubblica
SANTUZ

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1987
Registro n. 14 Presidenza, foglio n. 7

87A10595

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 ottobre 1987.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 20 ottobre 1983, relativamente alla quarta cedola, di scadenza 20 ottobre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 714443/66-AU-50 dell'8 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 14 ottobre 1983, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 20 ottobre 1983, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo dell'11,50%, per l'importo di 600 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'8 ottobre 1983, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di settembre precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla quarta cedola — di scadenza 20 ottobre 1987 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 210299/66-AU-50 del 21 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 22 settembre 1984, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 21 giugno 1984, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di settembre di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 23 settembre 1987, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 20 ottobre 1983, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quarta cedola, di scadenza 20 ottobre 1987, è di 420.295.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi ufficiali di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi 20 giorni del mese di settembre 1987, è di L. 1.500,22 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 714443/66-AU-50 dell'8 ottobre 1983, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 420.295.000 ECU) dei CTE settennali 11,50% con godimento 20 ottobre 1983, ammonta a L. 72.511.520.965, relativamente alla quarta cedola, di scadenza 20 ottobre 1987.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1987
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 184

87A10436

DECRETO 3 ottobre 1987.

Accertamento dell'importo effettivamente sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni con godimento 1° agosto 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 427978/66-AU-140 del 25 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1987, registro n. 28 Tesoro, foglio n. 213, con cui è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° agosto 1987;

Visto, in particolare, l'art. 7 del cennato decreto del 25 luglio 1987, con il quale, tra l'altro, si è stabilito che con successivo decreto ministeriale si sarebbe provveduto ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che i titoli in parola sono stati sottoscritti per l'importo di lire 1.450 miliardi;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, terzo comma, del decreto ministeriale n. 427978 del 25 luglio 1987, meglio specificato nelle premesse, l'importo sottoscritto dei certificati di credito del Tesoro a dieci anni, con godimento 1° agosto 1987, ammonta a nominali lire 1.450 miliardi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1987
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 185

87A10438

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 20 novembre 1987.

Integrazione al decreto ministeriale 25 ottobre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a settantaquattro parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di trentuno chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Camerino.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 25 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre 1986 con il quale:

è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle settantaquattro parrocchie costituite nella diocesi di Camerino;

sono state dichiarate estinte trentuno chiese parrocchiali;

sono state individuate la o le parrocchie che succedono a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco delle chiese parrocchiali estinte e dei connessi rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti cinquantotto chiese parrocchiali:»;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

PROVINCIA DI ANCONA

32. Comune di Serra S. Quirico, chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia, con sede in 60048 Serra S. Quirico.

PROVINCIA DI MACERATA

33. Comune di Camerino, chiesa parrocchiale di Sant'Anna (nota anche quale chiesa di Sant'Anna), con sede in 62032 Camerino, Borgo S. Giorgio.

34. Comune di Camerino, chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Caselle (nota anche quale chiesa di Sant'Anna in Caselle), con sede in 62032 Camerino, località Caselle.

35. Comune di Camerino, chiesa parrocchiale di San Giacomo (nota anche quale chiesa di S. Giacomo), con sede in 62032 Camerino.

36. Comune di Camerino, chiesa parrocchiale di San Macario (nota anche quale chiesa di S. Macario), con sede in 62032 Camerino, frazione Strada.

37. Comune di Camerino, chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata (nota anche quale chiesa di Maria SS. Annunziata, legato pio in Pozzuolo), con sede in 62032 Camerino, frazione Pozzuolo.

38. Comune di Castelsantangelo sul Nera, chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario (nota anche quale chiesa di Maria SS. del Rosario), con sede in 62030 Castelsantangelo sul Nera, frazione Nocria.

39. Comune di Fiordimonte, chiesa parrocchiale di S. Antonio in Castello (nota anche quale chiesa di Sant'Antonio in Castello), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Castello.

40. Comune di Fiordimonte, chiesa della Madonna di Monte Aguzzo (denominata anche chiesa parrocchiale di Maria SS. di Monte Aguzzo), con sede in 62030 Fiordimonte, località Monte Aguzzo.

41. Comune di Fiordimonte, chiesa parrocchiale di San Nicola (denominata anche chiesa di S. Nicola in Marzoli), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Marzoli.

42. Comune di Fiordimonte, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano (denominata anche chiesa parrocchiale di San Sebastiano m.), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Villanova.

43. Comune di Fiuminata, chiesa parrocchiale di S. Francesco (denominata anche chiesa di San Francesco), con sede in 62020 Fiuminata.

44. Comune di Gagliole, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Macchie (nota anche quale chiesa di S. Maria delle Macchie), con sede in 62020 Gagliole, frazione Torreto.

45. Comune di Gagliole, chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve (denominata anche chiesa di S. Maria della Pieve), con sede in 62020 Gagliole, frazione Selvalagli.

46. Comune di Pievebovigliana, chiesa di S. Maria Maddalena (nota anche quale chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena), con sede in 62035 Pievebovigliana, località Piani di S. Maria Maddalena.

47. Comune di Pievebovigliana, chiesa parrocchiale di San Francesco (denominata anche chiesa di S. Francesco), con sede in 62035 Pievebovigliana, rione Convento.

48. Comune di Pievetorina, chiesa parrocchiale di San Giacomo e Sant'Anna (nota anche quale chiesa di S. Giacomo e S. Anna), con sede in 62036 Pievetorina, località Colle Casavecchia.

49. Comune di Pievetorina, chiesa parrocchiale di Santa Chiara (nota anche quale chiesa di S. Chiara), con sede in 62036 Pievetorina, frazione Capecchiara.

50. Comune di Pievetorina, chiesa parrocchiale di San Giovanni (nota anche quale chiesa di S. Giovanni), con sede in 62036 Pievetorina.

51. Comune di Pievetorina, chiesa parrocchiale di San Michele (nota anche quale chiesa di S. Michele in Gabbiano), con sede in 62036 Pievetorina, frazione Gabbiano.

52. Comune di Serravalle di Chienti, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo (nota anche quale chiesa di S. Vincenzo), con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Dignano.

53. Comune di Serravalle di Chienti, chiesa parrocchiale della Comunità dei fedeli di Taverne, con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Taverne.

54. Comune di Ussita, chiesa parrocchiale di Castel Fantellino, con sede in 62030 Ussita.

55. Comune di Ussita, chiesa parrocchiale di Sant'Ercolano (nota anche quale chiesa di S. Ercolano), con sede in 62030 Ussita.

56. Comune di Ussita, chiesa di S. Libera (nota anche quale chiesa parrocchiale di Santa Libera), con sede in 62030 Ussita, frazione Vallestretta.

57. Comune di Visso, chiesa parrocchiale di Sant'Antonio (nota anche quale chiesa di S. Antonio in Fematre), con sede in 62039 Visso, frazione Fematre.

58. Comune di Visso, chiesa di S. Giacomo (nota anche quale chiesa parrocchiale di San Giacomo), con sede in 62039 Visso, frazione Orvano;

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle cinquantotto chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti quarantatre chiese parrocchiali, le parrocchie aventi diversa sede e diversa denominazione per ognuna indicate:»;

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato dai seguenti rapporti successori:

PROVINCIA DI ANCONA

17. Comune di Serra S. Quirico, alla chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia, con sede in 60048 Serra S. Quirico, la parrocchia di S. Quirico, con sede in 60048 Serra S. Quirico.

PROVINCIA DI MACERATA

18. Comune di Camerino, alla chiesa parrocchiale di Sant'Anna (nota anche quale chiesa di Sant'Anna), con sede in 62032 Camerino, borgo S. Giorgio, la parrocchia di S. Maria in Via, con sede in 62032 Camerino, piazza S. Maria in Via.

19. Comune di Camerino, alla chiesa parrocchiale di Sant'Anna in Caselle (nota anche quale chiesa di Sant'Anna in Caselle), con sede in 62032 Camerino, località Caselle, la parrocchia di S. Maria in Via, con sede in 62032 Camerino, piazza S. Maria in Via.

20. Comune di Camerino, alla chiesa parrocchiale di San Giacomo (nota anche quale chiesa di S. Giacomo), con sede in 62032 Camerino, la parrocchia di S. Maria in Via, con sede in 62032 Camerino, piazza S. Maria in Via.

21. Comune di Camerino, alla chiesa parrocchiale di San Macario (nota anche quale chiesa di S. Macario), con sede in 62032 Camerino, frazione Strada, la parrocchia di S. Maria in Via, con sede in 62032 Camerino, piazza S. Maria in Via.

22. Comune di Camerino, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Annunziata (nota anche quale chiesa di Maria SS. Annunziata, legato pio in Pozzuolo), con sede in 62032 Camerino, frazione Pozzuolo, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62032 Camerino, frazione Letegge.

23. Comune di Castelsantangelo sul Nera, alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Rosario (nota anche quale chiesa di Maria SS. del Rosario), con sede in 62030 Castelsantangelo sul Nera, frazione Nocria, la parrocchia di S. Stefano, con sede in 62030 Castelsantangelo sul Nera.

24. Comune di Fiordimonte, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio in Castello (nota anche quale chiesa di Sant'Antonio in Castello), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Castello, la parrocchia di S. Maria, con sede in 62030 Fiordimonte.

25. Comune di Fiordimonte, alla chiesa della Madonna di Monte Aguzzo (denominata anche chiesa parrocchiale di Maria SS. di Monte Aguzzo), con sede in 62030 Fiordimonte, località Monte Aguzzo, la parrocchia di S. Maria, con sede in 62030 Fiordimonte.

26. Comune di Fiordimonte, alla chiesa parrocchiale di San Nicola (denominata anche chiesa di S. Nicola in Marzoli), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Marzoli, la parrocchia di S. Maria, con sede in 62030 Fiordimonte.

27. Comune di Fiordimonte, alla chiesa di S. Sebastiano (denominata anche chiesa parrocchiale di San Sebastiano m.), con sede in 62030 Fiordimonte, frazione Villanova, la parrocchia di S. Maria, con sede in 62030 Fiordimonte.

28. Comune di Fiuminata, alla chiesa parrocchiale di S. Francesco (denominata anche chiesa di San Francesco), con sede in 62020 Fiuminata, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62020 Fiuminata.

29. Comune di Gagliole, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Macchie (nota anche quale chiesa di S. Maria delle Macchie), con sede in 62020 Gagliole, frazione Torreto, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 62020 Gagliole.

30. Comune di Gagliole, alla chiesa parrocchiale di Santa Maria della Pieve (denominata anche chiesa di S. Maria della Pieve), con sede in 62020 Gagliole, frazione Selvalagli, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, con sede in 62020 Gagliole.

31. Comune di Pievebovigliana, alla chiesa di S. Maria Maddalena (nota anche quale chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena), con sede in 62035 Pievebovigliana, località Piani di S. Maria Maddalena, la parrocchia di S. Giusto, con sede in 62035 Pievebovigliana, frazione San Maroto.

32. Comune di Pievebovigliana, alla chiesa parrocchiale di San Francesco (denominata anche chiesa di S. Francesco), con sede in 62035 Pievebovigliana, rione Convento, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62035 Pievebovigliana.

33. Comune di Pievetorina, alla chiesa parrocchiale di San Giacomo e Sant'Anna (nota anche quale chiesa di S. Giacomo e S. Anna), con sede in 62036 Pievetorina, località Colle Casavecchia, la parrocchia dei Santi Pietro e Oreste, con sede in 62030 Casavecchia di Pievetorina.

34. Comune di Pievetorina, alla chiesa parrocchiale di Santa Chiara (nota anche quale chiesa di S. Chiara), con sede in 62036 Pievetorina, frazione Capecchiara, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62036 Pievetorina.

35. Comune di Pievetorina, alla chiesa parrocchiale di San Giovanni (nota anche quale chiesa di S. Giovanni), con sede in 62036 Pievetorina, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62036 Pievetorina.

36. Comune di Pievetorina, alla chiesa parrocchiale di San Michele (nota anche quale chiesa di S. Michele in Gabbiano), con sede in 62036 Pievetorina, frazione Gabbiano, la parrocchia dei Santi Pietro e Oreste, con sede in 62030 Casavecchia di Pievetorina.

37. Comune di Serravalle di Chienti, alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo (nota anche quale chiesa di S. Vincenzo), con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Dignano, la parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Dignano.

38. Comune di Serravalle di Chienti, alla chiesa parrocchiale della Comunità dei fedeli di Taverne, con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Taverne, la parrocchia di S. Lorenzo, con sede in 62038 Serravalle di Chienti, frazione Dignano.

39. Comune di Ussita, alla chiesa parrocchiale di Castel Fantellino, con sede in 62030 Ussita, la parrocchia di S. Maria Assunta in Pieve, con sede in 62030 Ussita.

40. Comune di Ussita, alla chiesa parrocchiale di Sant'Ercolano, (nota anche quale chiesa di S. Ercolano), con sede in 62030 Ussita, la parrocchia di S. Maria Assunta in Pieve, con sede in 62030 Ussita.

41. Comune di Ussita, alla chiesa di S. Libera (nota anche quale chiesa parrocchiale di Santa Libera), con sede in 62030 Ussita, frazione Vallestretta, la parrocchia di S. Maria Assunta in Pieve, con sede in 62030 Ussita.

42. Comune di Visso, alla chiesa parrocchiale di Sant'Antonio (nota anche quale chiesa di S. Antonio in Fematre), con sede in 62039 Visso, frazione Fematre, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 62039 Fematre di Visso.

43. Comune di Visso, alla chiesa di S. Giacomo (nota anche quale chiesa parrocchiale di San Giacomo), con sede in 62039 Visso, frazione Orvano, la parrocchia di S. Maria Assunta, con sede in 62039 Fematre di Visso.

Roma, addì 20 novembre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A10481

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 3 novembre 1987.

Esproprio per pubblica utilità per la realizzazione dell'arteria in cavo a fibre ottiche Milano-Chiasso.

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 e regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche e successive leggi modificative;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modifiche;

Considerato che il progetto «80» per lo sviluppo di una rete nazionale in cavi a fibre ottiche prevede l'estensione internazionale della rete suddetta;

Visto che per l'attuazione dell'arteria ottica internazione Milano-Lugano, la tratta Milano-Chiasso sarà realizzata a cura dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, e la restante tratta Chiasso-Lugano dall'Amministrazione P.T.T. Svizzera;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Consiglio superiore tecnico PT.A. nella 151ª adunanza della sua seconda sezione in data 19 febbraio 1987 e dal consiglio di amministrazione nella 1702ª adunanza in data 24 febbraio 1987;

Visto il progetto relativo all'arteria di cui trattasi approvato con decreto ministeriale del 2 marzo 1987;

Ritenuta la necessità, in rapporto alle inderogabili esigenze del servizio telefonico, di dichiarare l'urgenza e l'indifferibilità delle opere sopradescritte, anche ai fini della pubblica utilità, onde assicurare il rispetto delle scadenze prestabilite nell'esecuzione delle opere stesse;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati urgenti ed indifferibili, anche ai fini della pubblica utilità, i lavori e le opere necessari per la realizzazione dell'arteria in cavo a fibre ottiche Milano-Chiasso interessante i comuni:

Milano, Pero, Bollate, Rho, Arese, Cerro Maggiore, Lainate, Nerviano, Origgio, Uboldo, Saronno, Gerenzano, Turate, Rovello Porro, Fenegrò, Lomazzo, Cirimido, Cadorago, Guanzate, Fino Mornasco, Bulgaro Grasso, Casnate con Bernate, Villa Guardia, Luisago, Montano Lucino, Grandate, Como, Cavallasca.

Art. 2.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a procedere ad occupazioni di urgenza, espropriazioni per causa di pubblica utilità, costituire servitù ed imporre limitazioni alle proprietà interessate che si rendessero comunque necessarie.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, le espropriazioni ed i lavori dovranno iniziarsi dalla data del presente decreto e compiersi entro il 31 dicembre 1992.

Roma, addì 3 novembre 1987

Il Ministro: MAMMÌ

87A10390

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 24 ottobre 1987.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Lizzano» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2), del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Lizzano» per il vino da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di indicazione aggiuntiva;

Visto il parere espresso dalla regione Puglia;

Visto il proprio parere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Lizzano» per il vino da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di indicazione aggiuntiva;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'indicazione geografica del vino da tavola «Lizzano».

La zona di produzione delle uve atte a produrre il vino da tavola di cui al precedente comma coincide con l'intero territorio amministrativo del comune di Lizzano in provincia di Taranto.

Art. 2.

L'indicazione geografica del vino da tavola «Lizzano» può essere completata dall'indicazione aggiuntiva bianco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A10366

DECRETO 24 ottobre 1987.

Riconoscimento dell'indicazione geografica «Acquaviva delle Fonti» per i vini da tavola, delimitazione della relativa zona di produzione e autorizzazione all'uso di riferimenti aggiuntivi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto in particolare, l'art. 3, punto 2), del citato regolamento che demanda agli Stati membri la possibilità di rendere obbligatoria, vietare o limitare l'utilizzazione di alcune indicazioni nella designazione dei vini da tavola con indicazione geografica prodotti nel proprio territorio;

Visto il proprio decreto 21 dicembre 1977 contenente norme sulla designazione e presentazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 2 novembre 1978 contenente norme complementari al citato decreto 21 dicembre 1977;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1982 contenente norme per l'uso di riferimenti aggiuntivi ai fini della designazione dei vini da tavola con indicazione geografica;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1983 contenente norme integrative relative ai vini da tavola con indicazione geografica;

Vista la domanda presentata dagli interessati intesa ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica «Acquaviva delle Fonti» per i vini da tavola, la delimitazione della relativa zona di produzione e l'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive;

Visto il parere espresso dalla regione Puglia;

Visto il proprio parere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 244 del 16 ottobre 1985;

Ritenuta l'opportunità, in relazione alla realtà ed alle esigenze connesse alla situazione vitivinicola locale, di provvedere al riconoscimento della indicazione geografica «Acquaviva delle Fonti» per i vini da tavola, alla delimitazione della relativa zona di produzione e all'autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta l'indicazione geografica dei vini da tavola «Acquaviva delle Fonti».

La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini da tavola di cui al precedente comma coincide con l'intero territorio amministrativo del comune di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari.

Art. 2.

L'indicazione geografica dei vini da tavola «Acquaviva delle Fonti» può essere completata dal nome delle indicazioni aggiuntive:

bianco;
rosso;
rosato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1987

Il Ministro: PANDOLFI

87A10367

DECRETO 5 novembre 1987.

Proroga della scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, ai sensi della legge 13 maggio 1985, n. 198, a seguito delle gelate verificatesi nel mese di marzo 1987 nella regione siciliana limitatamente alle province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1956, n. 838, art. 1;

Vista la legge 21 luglio 1960, n. 739, art. 5, e successive modificazioni ed integrazioni e la legge 25 maggio 1970, n. 364;

Vista la legge 15 ottobre 1981, n. 590, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 13 maggio 1985, n. 198, art. 8;

Considerato che nel territorio della regione siciliana per le province sottoindicate si sono verificati nel mese di marzo 1987, eventi calamitosi, che hanno gravemente danneggiato le produzioni agricole, compromettendo il bilancio economico delle aziende singole od associate, come di seguito specificato:

Agrigento: gelate dell'8, 9, 11 e 12 marzo 1987, nel territorio provinciale;

Caltanissetta: gelate del 7, 8 e 9 marzo 1987, nel territorio provinciale;

Catania: gelate e venti gelidi della prima decade di marzo 1987, nel territorio provinciale;

Enna: gelate del marzo 1987, nel territorio provinciale;

Messina: gelate del 9, 10 marzo 1987, nel territorio provinciale;

Ragusa: gelate dei primi giorni di marzo 1987, nel territorio provinciale;

Siracusa: gelate della prima quindicina di marzo 1987, nel territorio provinciale;

Trapani: gelate del marzo 1987, nel territorio dei comuni di Castelvetrano e Campobello di Mazara;

Ritenuto che ricorrono le condizioni per l'applicazione delle agevolazioni previste dall'art. 1 della citata legge 25 luglio 1956, n. 838, modificato dall'art. 8 della legge 13 maggio 1985, n. 198, che detta norme per la proroga della scadenza delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento a favore delle aziende agricole danneggiate dalle eccezionali avversità atmosferiche anzidette;

Ravvisata la necessità di provvedere, con urgenza, all'emissione di un decreto che autorizzi gli istituti ed enti esercenti il credito agrario a prorogare, con i benefici creditizi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 8 della citata legge n. 198/85, per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento effettuate anteriormente alla data del decreto medesimo e scadenti entro l'anno 1987;

Decreta:

Art. 1.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario sono autorizzati a prorogare, per una sola volta e per non più di ventiquattro mesi, con i privilegi previsti dagli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, la scadenza delle rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento effettuate con le aziende agricole che abbiano subito un danno in misura non inferiore alla perdita del 35% del prodotto lordo vendibile, per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche indicate in premessa.

Possono beneficiare di dette provvidenze le aziende agricole ricadenti nel territorio della regione siciliana per le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani a seguito della dichiarazione di eccezionalità dell'evento calamitoso da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 2.

Sono ammissibili alla proroga di cui all'art. 1 del presente decreto le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, a tasso agevolato ed ordinario, poste in essere ai sensi della vigente legislazione, nazionale e regionale, in materia di credito agrario, anteriormente alla data del presente decreto, e scadenti nell'anno 1987.

Art. 3.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, prorogate ai sensi del presente decreto, sono assistite da concorso regionale nel pagamento degli interessi ai sensi della legge 15 ottobre 1981, n. 590.

Art. 4.

Per il pagamento delle rate e dei relativi interessi afferenti al suddetto periodo sono concessi ai beneficiari prestiti ad ammortamento quinquennale con le modalità previste dal punto 5) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 1985.

Art. 5.

Le rate delle operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento poste in essere con fondi di anticipazione dello Stato, delle regioni e degli altri enti pubblici sono parimenti prorogate per una volta sola e per non più di ventiquattro mesi.

Gli istituti ed enti esercenti il credito agrario abilitati ad operare con detti fondi sono autorizzati a versare gli importi relativi alla rate prorogate entro trenta giorni dalla scadenza della proroga concessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1987

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro del tesoro
AMATO

87A10365

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 13 novembre 1987.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Porto San Giorgio in provincia di Ascoli Piceno. (Ordinanza n. 1248/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Viste le istanze prodotte dal sindaco del comune di Porto San Giorgio, in data 27 ottobre 1987, n. 13949 e n. 13950 con cui vengono chiesti, in esecuzione delle relative deliberazioni della giunta municipale n. 1116 e n. 1117, mutui ventennali alla Cassa depositi e prestiti di L. 7.000.000.000 e di L. 133.500.000, rispettivamente per l'esecuzione del collegamento della rete idrica di Porto San Giorgio con l'acquedotto alimentato dalla sorgente dei monti Sibillini e per l'installazione, nel centro abitato, di punti di approvvigionamento a causa dell'emergenza idrica;

Visto che tali istanze sono conseguenti al rinvenimento di atrazina nelle falde acquifere che alimentano le attuali risorse idriche del comune di Porto San Giorgio;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza per assicurare il rifornimento idrico del comune di cui sopra e per evitare gravi riflessi, sotto l'aspetto igienico-sanitario, per la salute pubblica;

Acquisiti i pareri favorevoli della regione Marche e della prefettura di Ascoli Piceno;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata al comune di Porto San Giorgio in provincia di Ascoli Piceno, la somma di L. 7.133.500.000 per l'esecuzione delle opere indicate in premessa.

Art. 2.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo della protezione civile.

La somma indicata verrà recuperata sul mutuo che sarà concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Porto San Giorgio ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

Art. 3.

Il Dipartimento della protezione civile procederà alla nomina dei collaudatori delle opere di cui in premessa.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 novembre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A10397

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla Società italiana degli autori ed editori ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1987, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1987, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 386, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società italiana degli autori ed editori è stata autorizzata ad acquistare come da atto in data 24 luglio 1982 del dottor Roberto Gabey, notaio in Alessandria, repertorio n. 54072/15582 al prezzo di L. 137.000.000, un immobile sito in Alessandria, corso Roma n. 36 (ex n. 6).

87A10531

Autorizzazione alla Unione italiana ciechi ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 15 ottobre 1987, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 204, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Unione italiana ciechi è stata autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Silva Polvani al prezzo convenuto di lire 78 milioni, stimato dall'ufficio tecnico erariale di Arezzo per lire 90 milioni, un immobile sito in Arezzo alla via Marconi n. 7, censito nel nuovo catasto edilizio urbano di Arezzo alla partita 5527.

87A10532

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Italfua*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), a decorrere dal 26 gennaio 1985:

periodo: dal 17 luglio 1987 al 12 gennaio 1988;
CIPI 28 aprile 1982: dal 25 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 gennaio 1986.

2) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pelmoda*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 6 luglio 1984:

periodo: dal 29 marzo 1987 al 24 settembre 1987;
CIPI 5 agosto 1980: dal 26 novembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 gennaio 1986.

3) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Plastica Tirrena*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli), a decorrere dal 9 marzo 1985:

periodo: dal 6 giugno 1987 al 2 dicembre 1987;
CIPI 27 maggio 1981: dal 16 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

4) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Plastofer*, con sede in Cardito (Napoli) e stabilimento di Cardito (Napoli), a decorrere dal 27 aprile 1985:

periodo: dal 24 luglio 1987 al 19 gennaio 1988;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 3 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 28 marzo 1986.

5) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Camal*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli), a decorrere dal 27 marzo 1985:

periodo: dal 25 giugno 1987 al 21 dicembre 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 3 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 11 aprile 1986.

6) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Diligentia*, con sede in Montecorvino Pugliano (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Pugliano (Salerno), a decorrere dal 28 marzo 1985:

periodo: dal 26 settembre 1987 al 24 marzo 1988;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 4 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

7) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Archforma*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 17 luglio 1985:

periodo: dal 17 luglio 1987 al 12 gennaio 1988;
CIPI 29 aprile 1980: dal 1° gennaio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

8) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio studio 5*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli), a decorrere dal 21 aprile 1985:

periodo: dal 21 aprile 1987 al 17 ottobre 1987;
CIPI 27 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

9) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Mulier*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 19 settembre 1984:

periodo: dal 19 marzo 1987 al 14 settembre 1987;
CIPI 20 luglio 1979: dal 19 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

10) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Foemina*, con sede in Buonabitacolo (Salerno) e stabilimento di Buonabitacolo (Salerno), a decorrere dal 19 aprile 1985:

periodo: dal 20 aprile 1987 al 16 ottobre 1987;
CIPI 28 aprile 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

11) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Mavi - Meccanica Azionaria Viganò*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di S. Marco Evangelista (Caserta), a decorrere dal 10 giugno 1985:

periodo: dall'8 giugno 1987 al 4 dicembre 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 14 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

12) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ellebi*, con sede in Somma Vesuviana (Napoli) e stabilimento di Somma Vesuviana (Napoli), a decorrere dal 10 gennaio 1985:

periodo: dal 10 luglio 1987 al 5 gennaio 1988;
CIPI 19 novembre 1981: dal 7 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 maggio 1986.

13) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Fur Mary*, con sede in Jesi (Ancona) e stabilimento di Jesi (Ancona), a decorrere dal 6 giugno 1985:

periodo: dall'8 giugno 1987 al 4 dicembre 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dall'11 giugno 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

14) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. C.E.I.P. - Cavi elettrici isolanti plastificati*, con sede in Isola delle Femmine (Palermo) e stabilimento di Isola delle Femmine (Palermo), a decorrere dal 21 novembre 1984:

periodo: dal 25 maggio 1985 al 27 agosto 1985;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 27 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

15) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. C.E.I.P. - Cavi elettrici isolanti plastificati*, con sede in Isola delle Femmine (Palermo) e stabilimento di Isola delle Femmine (Palermo), a decorrere dal 21 novembre 1984:

periodo: dal 28 agosto 1985 al 25 novembre 1985;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 27 febbraio 1984;
causa: crisi aziendale.

16) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Simer*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 16 dicembre 1986 al 13 giugno 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 21 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

17) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Simer*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento), a decorrere dal 13 giugno 1985:

periodo: dal 14 giugno 1987 al 10 dicembre 1987;
CIPI 19 maggio 1983: dal 21 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

18) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calzaturificio Ipi*, con sede in Castellaro Serra S. Quirico (Ancona) e stabilimento di Castellaro Di Serra S. Quirico (Ancona), a decorrere dal 27 maggio 1985:

periodo: dal 28 maggio 1987 al 23 novembre 1987;
CIPI 18 febbraio 1982: dal 20 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1986.

19) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Metalbox*, con sede in Maltignano (Ascoli Piceno) e stabilimento di Maltignano (Ascoli Piceno), a decorrere dal 30 dicembre 1984:

periodo: dal 31 marzo 1987 al 26 settembre 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 3 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

20) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Calzaturificio De Pietri Wainer*, con sede in Sassoferrato (Ancona) e stabilimenti di Cagli (Pesaro), Gubbio (Perugia), S. Severino Marche (Macerata) e Sassoferrato (Ancona), a decorrere dal 19 giugno 1985:

periodo: dal 22 marzo 1987 al 17 settembre 1987;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 29 giugno 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 31 luglio 1986.

21) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Lamec*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), a decorrere dal 6 settembre 1985:

periodo: dal 12 marzo 1987 al 7 settembre 1987;
CIPI 2 maggio 1985: dal 10 settembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

22) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Wattsud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli), a decorrere dal 13 gennaio 1986:

periodo: dal 18 luglio 1987 al 13 gennaio 1988;
CIPI 24 giugno 1982: dal 24 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

23) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Carebb*, con sede in Qualiano (Napoli) e stabilimento di Qualiano (Napoli), a decorrere dal 20 dicembre 1985:

periodo: dal 24 giugno 1987 al 20 dicembre 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 27 dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 agosto 1986.

24) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Cartiera del Lazio*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), a decorrere dall'8 marzo 1986:

periodo: dall'11 giugno 1987 al 7 dicembre 1987;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

25) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartiera V. Pastorino*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), a decorrere dal 3 ottobre 1985:

periodo: dal 6 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
CIPI 11 marzo 1982: dal 1° maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 novembre 1986.

26) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Depa*, con sede in Napoli e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 13 maggio 1985:

periodo: dal 16 novembre 1986 al 14 maggio 1987;
CIPI 9 luglio 1981: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

27) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Bocami* presso *C.S.T. nuova Italsider*, con sede in Genova e stabilimento di Napoli-Bagnoli, a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 3 luglio 1987 al 29 dicembre 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 1° gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

28) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Pignatelli & C. - Conceria e tintoria pelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Casavatore (Napoli), a decorrere dal 19 gennaio 1986:

periodo: dal 25 luglio 1987 al 20 gennaio 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 1° dicembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

29) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Licam*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 5 gennaio 1986:

periodo: dal 9 luglio 1987 al 4 gennaio 1988;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 ottobre 1986.

30) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Ma.Wa.*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli), a decorrere dal 29 dicembre 1985:

periodo: dal 30 giugno 1987 al 26 dicembre 1987;
CIPI 15 aprile 1986: dal 21 gennaio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

31) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Laboratorio scuola S. Benedetto*, con sede in Subiaco (Roma) e stabilimento di Subiaco (Roma), a decorrere dal 22 settembre 1986:

periodo: dal 25 settembre 1987 al 23 marzo 1988;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

32) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario operanti in Comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 1° febbraio 1985:

periodo: dal 5 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 29 gennaio 1987.

33) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento - maglieria, operanti in provincia di Ancona, a decorrere dal 21 maggio 1985:

periodo: dal 22 maggio 1987 al 17 novembre 1987;
CIPI 8 aprile 1987: dal 22 aprile 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

34) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. White*, con sede in Martinsicuro (Teramo) e stabilimento di Martinsicuro (Teramo), a decorrere dal 28 marzo 1986:

periodo: dal 29 settembre 1987 al 27 marzo 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 1° dicembre 1986.

35) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Industria tessile Capasso Giovanni fu Carmine*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), a decorrere dal 26 dicembre 1985:

periodo: dal 27 giugno 1987 al 23 dicembre 1987;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 marzo 1987.

36) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confra di Frassine*, con sede in Scarpizzolo S. Paolo (Brescia) e stabilimento di Scarpizzolo S. Paolo (Brescia), a decorrere dal 29 ottobre 1985:

periodo: dal 1° maggio 1986 al 4 agosto 1986;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 giugno 1987, punto 27.

37) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confra di Frassine*, con sede in Scarpizzolo S. Paolo (Brescia) e stabilimento di Scarpizzolo S. Paolo (Brescia), a decorrere dal 29 ottobre 1985:

periodo: dal 5 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 giugno 1987, punto 28.

38) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confra di Frassine*, con sede in Scarpizzolo S. Paolo (Brescia) e stabilimento di Scarpizzolo S. Paolo (Brescia). a decorrere dal 29 ottobre 1985:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° maggio 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 5 giugno 1987, punto 29.

39) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Confra di Frassine*, con sede in Scarpizzolo S. Paolo (Brescia) e stabilimento di Scarpizzolo S. Paolo (Brescia), a decorrere dal 29 ottobre 1985:

periodo: dal 2 maggio 1987 al 28 ottobre 1987;
CIPI 22 marzo 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 settembre 1987, punto 23.

40) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. G.M.R.*, con sede in Dello (Brescia) e stabilimento di Dello (Brescia), a decorrere dal 24 agosto 1985:

periodo: dal 23 febbraio 1986 al 28 maggio 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1987, punto 146.

41) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. G.M.R.*, con sede in Dello (Brescia) e stabilimento di Dello (Brescia), a decorrere dal 24 agosto 1985:

periodo: dal 29 maggio 1986 al 26 agosto 1986;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 6 marzo 1987, punto 147.

42) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. G.M.R.*, con sede in Dello (Brescia) e stabilimento di Dello (Brescia), a decorrere dal 24 agosto 1985:

periodo: dal 27 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 16 aprile 1987, punto 59.

43) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. G.M.R.*, con sede in Dello (Brescia) e stabilimento di Dello (Brescia), a decorrere dal 24 agosto 1985:

periodo: dal 23 febbraio 1987 al 21 agosto 1987;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Refrattari Capasso Carlo*, con sede in Arzano (Napoli) e stabilimento di Arzano (Napoli), a decorrere dal 13 marzo 1986:

periodo: dal 18 marzo 1987 al 13 settembre 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 19 marzo 1987.

45) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Delfino confezioni*, con sede in Arpino (Frosinone) e stabilimento di Arpino (Frosinone), a decorrere dal 24 luglio 1986:

periodo: dal 31 luglio 1987 al 26 gennaio 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 4 aprile 1987.

46) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Superba*, con sede in Ancona e stabilimento di Ancona, a decorrere dal 10 aprile 1986:

periodo: dal 15 aprile 1987 all'11 ottobre 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

47) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Italo Mantini*, con sede in S. Costanzo (Pesaro) e stabilimento di S. Costanzo (Pesaro), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dal 10 gennaio 1987 al 14 aprile 1987;
CIPI 6 marzo 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

48) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Italo Mantini*, con sede in S. Costanzo (Pesaro) e stabilimento di S. Costanzo (Pesaro), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dal 15 aprile 1987 al 13 luglio 1987;
CIPI 6 marzo 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

49) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Calzaturificio Italo Mantini*, con sede in S. Costanzo (Pesaro) e stabilimento di S. Costanzo (Pesaro), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dal 14 luglio 1987 al 9 gennaio 1988;
CIPI 6 marzo 1985: dall'11 luglio 1984;
causa: crisi aziendale.

50) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Senatore Giorgio*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli), a decorrere dal 9 luglio 1986:

periodo: dal 13 luglio 1987 all'8 gennaio 1988;
CIPI 8 maggio 1986: dal 4 febbraio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

51) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carnielli sud*, con sede in Villaricca (Napoli) e stabilimento di Villaricca (Napoli), a decorrere dal 24 maggio 1986:

periodo: dal 29 maggio 1987 al 24 novembre 1987;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale.

52) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Calzaturificio Miriam & Aiana*, con sede in Ponticelli (Napoli) e stabilimento di Ponticelli (Napoli), a decorrere dal 18 luglio 1986:

periodo: dal 23 luglio 1987 al 18 gennaio 1988;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 20 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

53) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rosa Rosa legno sud*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli-Barra, a decorrere dal 5 luglio 1986:

periodo: dal 10 luglio 1987 al 5 gennaio 1988;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 12 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

54) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Carrinofer*, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento di Caivano (Napoli), a decorrere dal 6 luglio 1986:

periodo: dal 15 luglio 1987 al 10 gennaio 1988;
CIPI 19 maggio 1983: dal 14 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 5 giugno 1987.

55) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. A.P.D. - Accumulatori piombo derivati*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 19 giugno 1986:

periodo: dal 21 dicembre 1986 al 25 marzo 1987;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 24 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

56) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. A.P.D. - Accumulatori piombo derivati*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), a decorrere dal 19 giugno 1986:

periodo: dal 26 marzo 1987 al 23 giugno 1987;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 24 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

57) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Omca*, con sede in Domodossola (Novara) e stabilimenti di Domodossola (Novara), Genova e Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1986:

periodo: dal 4 febbraio 1987 al 9 maggio 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale.

58) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Omca*, con sede in Domodossola (Novara) e stabilimenti di Domodossola (Novara), Genova e Napoli, a decorrere dal 3 agosto 1986:

periodo: dal 10 maggio 1987 al 7 agosto 1987;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 6 luglio 1981;
causa: crisi aziendale.

59) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Rizzoli editore*, con sede in Milano e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 29 luglio 1986:

periodo: dal 3 agosto 1987 al 29 gennaio 1988;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 luglio 1987.

60) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Carlton*, con sede in Casalnuovo (Napoli) e stabilimento di Casalnuovo (Napoli), a decorrere dal 25 aprile 1986:

periodo: dal 30 aprile 1987 al 26 ottobre 1987;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 28 aprile 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 18 agosto 1987.

61) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Litoplast*, con sede in Pescaglia (Lucca) e stabilimento di Pescaglia (Lucca), a decorrere dal 2 luglio 1985:

periodo: dal 3 gennaio 1986 al 7 aprile 1986;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

62) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Litoplast*, con sede in Pescaglia (Lucca) e stabilimento di Pescaglia (Lucca), a decorrere dal 2 luglio 1985:

periodo: dall'8 aprile 1986 al 6 luglio 1986;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale.

63) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Molini Virga*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 18 luglio 1986:

periodo: dal 19 gennaio 1987 al 23 aprile 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale.

64) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Molini Virga*, con sede in Palermo e stabilimento di Palermo, a decorrere dal 18 luglio 1986:

periodo: dal 24 aprile 1987 al 22 luglio 1987;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale.

65) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. La Meritermica*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), a decorrere dal 27 dicembre 1986:

periodo: dal 1° luglio 1987 al 2 ottobre 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 1° gennaio 1982;
causa: crisi aziendale.

66) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. La Meritermica*, con sede in Nocera Inferiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Inferiore (Salerno), a decorrere dal 27 dicembre 1986:

periodo: dal 3 ottobre 1987 al 31 dicembre 1987;
CIPI 29 luglio 1982: dal 1° gennaio 1982;
causa: crisi aziendale.

67) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Impermeabili San Giorgio*, con sede in Genova e stabilimenti di Carasco (Genova) e Genova, a decorrere dal 5 gennaio 1987:

periodo: dal 9 luglio 1987 all'11 ottobre 1987;
CIPI 30 novembre 1983: dal 15 gennaio 1979;
causa: crisi aziendale.

68) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Impermeabili San Giorgio*, con sede in Genova e stabilimenti di Carasco (Genova) e Genova, a decorrere dal 5 gennaio 1987:

periodo: dal 12 ottobre 1987 al 9 gennaio 1988;
CIPI 30 novembre 1983: dal 15 gennaio 1979;
causa: crisi aziendale.

69) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Elcat uno*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 3 ottobre 1986:

periodo: dal 5 aprile 1987 al 9 luglio 1987;
CIPI 20 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

70) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Elcat uno*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino), a decorrere dal 3 ottobre 1986:

periodo: dal 10 luglio 1987 al 7 ottobre 1987;
CIPI 20 luglio 1983: dal 7 marzo 1983;
causa: crisi aziendale.

71) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Sassarese gomme*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari, a decorrere dal 21 luglio 1986:

periodo: dal 10 febbraio 1987 al 7 maggio 1987;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 2 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

72) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La Sassarese gomme*, con sede in Sassari e stabilimento di Sassari, a decorrere dal 21 luglio 1986:

periodo: dall'8 maggio 1987 al 5 agosto 1987;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 2 luglio 1985;
causa: crisi aziendale.

73) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Alven*, con sede in San Sebastiano al Vesuvio (Napoli) e stabilimento di San Sebastiano al Vesuvio (Napoli), a decorrere dal 2 aprile 1982:

periodo: dall'8 luglio 1987 al 3 gennaio 1988;
CIPI 16 ottobre 1979: dal 10 aprile 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 17 maggio 1983.

74) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Beta industria confezioni*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 25 agosto 1982:

periodo: dal 7 maggio 1987 al 2 novembre 1987;
CIPI 27 maggio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 maggio 1983.

75) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Beta industria confezioni*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, a decorrere dal 25 agosto 1982:

periodo: dal 3 novembre 1987 al 31 gennaio 1988;
CIPI 27 maggio 1982: dal 1° settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 25 maggio 1983.

76) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro cavo operanti nel comune di Gaeta (Latina) a decorrere dal 15 gennaio 1983:

periodo: dal 25 settembre 1987 al 23 marzo 1988;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale: 13 marzo 1984.

77) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Ing. Domenico Trotta - Impianti industriali*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 1° giugno 1983:

periodo: dal 16 agosto 1987 all'11 febbraio 1988;
CIPI 28 ottobre 1982: dal 24 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 13 aprile 1984.

78) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Arredamenti Pezzella*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 30 marzo 1983:

periodo: dal 14 giugno 1987 al 10 dicembre 1987;
CIPI 7 agosto 1981: dal 1° aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 27 marzo 1984.

79) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), a decorrere dall'8 settembre 1983:

periodo: dal 27 febbraio 1987 al 25 agosto 1987;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 maggio 1984.

80) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Fram*, con sede in Ottaviano (Napoli) e stabilimento di Ottaviano (Napoli), a decorrere dal 28 aprile 1983:

periodo: dal 12 luglio 1987 al 7 gennaio 1988;
CIPI 11 giugno 1979: dal 1° gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 maggio 1984.

81) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Jeans by Work*, con sede in Arco Felice (Napoli) e stabilimento di Arco Felice (Napoli), a decorrere dal 14 agosto 1983:

periodo: dal 31 luglio 1987 al 26 gennaio 1988;
CIPI 28 aprile 1982: dal 15 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 luglio 1984.

82) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Atina*, con sede in Atina (Frosinone) e stabilimento di Atina (Frosinone), a decorrere dal 7 dicembre 1983:

periodo: dal 27 maggio 1987 al 22 novembre 1987;
CIPI 16 novembre 1978: dal 26 giugno 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

83) Lavoratori licenziati dall'azienda *Soc. Claubert*, con sede in Grumo Nevano (Napoli) e stabilimento di Grumo Nevano (Napoli), a decorrere dal 16 dicembre 1983:

periodo: dal 4 giugno 1987 al 30 novembre 1987;
CIPI 18 aprile 1979: dal 3 settembre 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

84) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Lombarda fertilizzanti*, con sede in Manfredonia (Foggia) e stabilimento di Manfredonia (Foggia), a decorrere dal 29 novembre 1983:

periodo: dal 17 giugno 1987 al 14 settembre 1987;
CIPI 11 marzo 1982: dal 4 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

85) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Lombarda fertilizzanti*, con sede in Manfredonia (Foggia) e stabilimento di Manfredonia (Foggia), a decorrere dal 29 novembre 1983:

periodo: dal 15 settembre 1987 al 13 marzo 1988;
CIPI 11 marzo 1982: dal 4 maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 6 agosto 1984.

86) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Vanacore*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 3 febbraio 1984:

periodo: dal 22 luglio 1987 al 17 gennaio 1988;
CIPI 5 agosto 1980: dal 15 aprile 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 30 ottobre 1984.

87) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.n.c. Osci*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 9 gennaio 1984:

periodo: dal 29 giugno 1987 al 25 dicembre 1987;
CIPI 6 maggio 1981: dal 12 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 26 novembre 1984.

88) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Sirma*, con sede in Frattamaggiore (Napoli) e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli), a decorrere dal 26 febbraio 1984:

periodo: dal 16 agosto 1987 all'11 febbraio 1988;
CIPI 18 aprile 1979: dal 5 marzo 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 23 gennaio 1985.

89) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.a.s. Sirio*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 28 febbraio 1984:

periodo: dal 21 febbraio 1987 al 19 agosto 1987;
CIPI 14 ottobre 1981: dal 6 ottobre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1985.

90) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Unidal*, con sede in Milano e stabilimento di Roma, a decorrere dal 27 dicembre 1981:

periodo: dal 20 settembre 1987 al 18 marzo 1988;
CIPI 27 gennaio 1978: dal 1° gennaio 1978;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

91) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Simat*, con sede in Osimo (Ancona) e stabilimento di Osimo (Ancona), a decorrere dall'8 luglio 1984:

periodo: dal 31 maggio 1987 al 26 novembre 1987;
CIPI 9 febbraio 1984: dall'11 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 12 giugno 1985.

92) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Deo*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 22 settembre 1984:

periodo: dal 18 giugno 1987 al 14 dicembre 1987;
CIPI 27 marzo 1980: dal 20 agosto 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985.

93) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Tubi Meriflex*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli, a decorrere dal 19 settembre 1984:

periodo: dal 14 giugno 1987 al 10 dicembre 1987;
CIPI 12 giugno 1984: dal 5 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 9 luglio 1985.

94) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. La.Co.Di.Po.*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli), a decorrere dal 29 luglio 1984:

periodo: dal 25 maggio 1987 al 20 novembre 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 5 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 28 marzo 1986.

95) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Stopfire*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli), a decorrere dal 7 dicembre 1984:

periodo: dal 1° settembre 1987 al 29 novembre 1987;
CIPI 24 giugno 1982: dal 7 dicembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 settembre 1985.

96) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Camiceria Imperia cooperative riunite*, con sede in Camerano (Ancona) e stabilimento di Camerano (Ancona), a decorrere dal 18 marzo 1984:

periodo: dal 13 marzo 1987 all'8 settembre 1987;
CIPI 23 settembre 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

97) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. Igam*, con sede in Montecarotto (Ancona) e stabilimento di Montecarotto (Ancona), a decorrere dal 13 dicembre 1985:

periodo: dall'11 dicembre 1986 all'8 giugno 1987;
CIPI 22 dicembre 1982: dall'11 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 16 aprile 1987.

98) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Latina, a decorrere dal 1° luglio 1984:

periodo: dal 2 gennaio 1985 al 6 aprile 1985;
CIPI 13 marzo 1987: dal 20 giugno 1984;
causa: crisi di settore.

99) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Latina, a decorrere dal 1° luglio 1984:

periodo: dal 7 aprile 1985 al 5 luglio 1985;
CIPI 13 marzo 1987: dal 20 giugno 1984;
causa: crisi di settore.

100) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in provincia di Latina, a decorrere dal 1° luglio 1984:

periodo: dal 6 luglio 1985 al 1° gennaio 1986;
CIPI 13 marzo 1987: dal 20 giugno 1984;
causa: crisi di settore.

101) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.I.R.E.M.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), a decorrere dal 24 gennaio 1985:

periodo: dal 23 luglio 1987 al 18 gennaio 1988;
CIPI 20 luglio 1983: dal 26 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 20 dicembre 1985.

102) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.p.a. S.M.I.A - Soc. Merid. industrie alimentari*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno), a decorrere dall'8 maggio 1985:

periodo: dal 13 settembre 1987 al 10 marzo 1988;
CIPI 9 luglio 1981: dal 6 aprile 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 21 gennaio 1986.

103) Lavoratori licenziati dall'azienda *S.r.l. Meccanica torinese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, a decorrere dal 13 ottobre 1984:

periodo: dall'11 aprile 1987 al 7 ottobre 1987;
CIPI 30 marzo 1983: dal 18 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale: 15 aprile 1986.

87A10443

Modificazioni allo statuto del «Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro Ciro Menotti», in Bologna

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1987, registro n. 1, foglio n. 260, sulla proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro dei lavori pubblici, vengono approvate le modificazioni agli articoli 1, 2, 3, 9 e 18 dello statuto del «Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro Ciro Menotti», in Bologna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1962, n. 2060.

87A10569

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili in comune di Valfabbrica

Con D.A. n. 168 del 18 settembre 1987 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile dell'Azienda nazionale autonoma delle strade di due reliquati stradali posti in margine della s.s. n. 318 «di Valfabbrica» della complessiva superficie di mq 2920 di cui uno di mq 2200 identificato presso il catasto terreni del comune censuario di Valfabbrica (Perugia) al foglio n. 14, particella 60 (ex 60 a) e l'altro di mq 720 identificato presso il medesimo ufficio catastale al foglio 14, particella 376 (ex 60 b).

87A10533

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEL TESORO

Concorso speciale, per esami, corso-concorso di formazione dirigenziale e concorso pubblico, per titoli ed esami, per i posti di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato disponibili nell'anno 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 427, concernente, il riordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la legge 11 luglio 1986, n. 341, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 maggio 1986, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia di trattamento economico dei dirigenti dello Stato e delle categorie ad essi equiparate;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1987, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, di cui al quadro *M* della tabella VIII annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni, si renderanno disponibili quattordici posti da conferire ai sensi della legge 10 luglio 1984, n. 301, in ragione del 40% mediante concorso speciale, per esami, del 40% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 20% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami;

Ravvisata l'opportunità, ferma restando in ogni caso la individualità dei singoli concorsi, di dover procedere, ai fini di una sollecita copertura dei posti disponibili, alla emanazione di un unico bando, sia per i concorsi costituenti unico ciclo — concorso speciale per esami e corso-concorso di formazione dirigenziale — sia per il concorso pubblico, per titoli ed esami, che tale ciclo completa;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili nella qualifica di primo dirigente

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono banditi, per il conferimento di quattordici posti disponibili al 31 dicembre 1987, nella qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle ragionerie provinciali dello Stato, di cui al quadro *M*, tabella VIII, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, i seguenti distinti concorsi:

1) sei posti mediante concorso speciale, per esami;
2) cinque posti mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;
3) tre posti mediante concorso pubblico, per titoli ed esami.

Si fa riserva di rideterminare il suddetto numero di posti qualora, fino alla data del 31 dicembre 1987, dovessero verificarsi ulteriori vacanze nella citata qualifica di primo dirigente.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto 1) ed al corso-concorso di cui al punto 2) sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive, appartenenti alle qualifiche settima e superiori di cui al primo comma degli articoli 2 e 3 della citata legge 10 luglio 1984, n. 301, che alla data del 31 dicembre 1987 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio in carriera direttiva.

Al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui al punto 3) del precedente articolo, è ammesso il personale dipendente da pubbliche amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, o da altri enti pubblici, in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi del presente articolo, appartenente a carriera o a qualifica direttiva o alla prima qualifica professionale di cui all'art. 16, terzo comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, il quale abbia compiuto almeno cinque anni di effettivo servizio nella carriera o qualifica direttiva alla data del 31 dicembre 1987.

Sono ammessi, altresì, allo stesso concorso pubblico, per titoli ed esami, i professori universitari di ruolo, gli assistenti universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori universitari con almeno due anni di effettivo servizio nella qualifica alla suddetta data del 31 dicembre 1987.

Sono ammessi, infine, al concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui trattasi, i dirigenti di imprese pubbliche o private con almeno cinque anni di servizio nelle funzioni alla data sopraindicata, purché in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nei successivi commi, ed i liberi professionisti in possesso di uno dei medesimi titoli di studio, iscritti da almeno cinque anni alla data predetta nel relativo albo professionale.

I candidati partecipanti al suddetto concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno essere in possesso del diploma di laurea in economia e commercio, conseguito presso una università degli studi della Repubblica, o equipollente.

Sono ammessi, altresì, a partecipare al concorso suddetto anche i candidati muniti di uno dei seguenti titoli di studio purché forniti anche del diploma di ragioniere o perito commerciale:

laurea in giurisprudenza;
laurea in matematica;
laurea in scienze politiche;
laurea in scienze statistiche ed attuariali, o in scienze statistiche ed economiche ovvero in scienze statistiche e demografiche.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, gli aspiranti dovranno presentare, separatamente per ciascuno dei concorsi, di cui al precedente art. 1 del presente decreto, al quale intendono partecipare, apposita domanda di ammissione, redatta su carta semplice per i concorsi interni di cui ai punti 1) e 2) ed in carta legale da L. 5.000 per il concorso pubblico per titoli ed esami di cui al punto 3).

Tale domanda di ammissione, indirizzata al Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, dovrà pervenire, entro il suddetto termine perentorio di giorni trenta, alla predetta Ragioneria generale dello Stato oppure alle ragionerie centrali presso le amministrazioni dello Stato ovvero alle ragionerie regionali o provinciali dello Stato.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dai competenti uffici.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione ai concorsi spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui ai precedenti commi del presente articolo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento agli uffici indicati nel secondo comma del presente articolo, dopo scaduto il termine stabilito dal comma medesimo.

Non si terrà conto, altresì, delle domande che non contengano tutte le indicazioni di cui al presente decreto, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e sotto precisate.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il cognome da coniugata ed il nome);

b) la qualifica rivestita, ruolo e ufficio o ente o impresa di appartenenza o libera professione esercitata;

c) il titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'università che lo ha rilasciato e dell'anno accademico in cui è stato conseguito. I candidati per i quali è richiesto il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale dovranno altresì specificare gli estremi di conseguimento del predetto diploma;

d) i titoli di servizio di cui al comma terzo degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione, per i candidati del concorso speciale per esami o al corso-concorso;

e) i titoli valutabili di cui al successivo art. 6, per i candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami. Tali titoli dovranno essere allegati all'istanza di partecipazione al concorso o, comunque, trasmessi entro il termine di cui al primo comma del presente articolo;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio venga loro assegnata;

g) l'indirizzo, compreso il numero di codice di avviamento postale e l'eventuale numero telefonico, presso il quale si desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso e l'impegno di far conoscere le successive variazioni.

I candidati non dipendenti da pubbliche amministrazioni dovranno altresì dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità, di essere cittadini italiani, di non aver superato alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso i trentacinque anni di età o di aver titolo alla elevazione di tale limite, di godere dei diritti politici, di essere di sana e robusta costituzione fisica, di non avere precedenti penali, di non essere stati destituiti o dispensati da precedente impiego presso una pubblica amministrazione e di essere in regola con gli obblighi militari.

Il limite di età di trentacinque anni, indicato nel precedente comma, è elevato nei casi previsti dalle vigenti norme.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato si prescinde dai limiti di età.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale oppure dal funzionario competente a riceverla, ovvero da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio, apposto nei modi previsti dalla suindicata legge n. 15 del 1968; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Concorso speciale, per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale della Ragioneria generale dello Stato, con particolare riguardo ai suoi organi provinciali.

L'altra prova scritta, a contenuto teorico, verterà su materie e discipline giuridico-amministrative, economico-finanziarie e di ragioneria e contabilità di Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte nonché sui particolari servizi di istituto.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quelle della Ragioneria generale dello Stato in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui innanzi saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare, che il capo del personale è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione esaminatrice.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 21 e 22 marzo 1988.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula di esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore agli otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, punto 1), decorrerà dal 1° gennaio 1988.

Art. 5.

Corso-concorso di formazione dirigenziale

L'ammissione al corso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione, da parte della commissione di cui all'art. 3, terzo comma, della legge n. 301 del 1984, dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti alla attività di istituto	»	12
d) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) titoli rilasciati a seguito di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) risultati conseguiti nei concorsi interni della carriera direttiva (a direttore di sezione e simili)	»	8

L'ammissione al corso di formazione avverrà, secondo l'ordine di graduatoria, nel limite dei posti indicati al precedente art. 1.

Gli ammessi al corso sono tenuti a frequentare il periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche o private di cui all'art. 3 della ripetuta legge n. 301 del 1984, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico-analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione formerà oggetto di dibattito in appositi seminari distinti per gruppi di candidati secondo criteri di omogeneità o affinità, condotti da due docenti della Scuola superiore della pubblica amministrazione e da un dirigente generale che presiede. A ciascuna relazione, a conclusione del seminario, sarà attribuito un punteggio, in trentesimi, espresso collegialmente dal presidente e dai due docenti.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24/30 sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

Questo consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

Il punteggio sarà espresso in trentesimi e l'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24/30.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa e della media dei voti riportati nelle due prove scritte e nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1988.

I vincitori del corso-concorso precederanno in ruolo organico i vincitori del concorso speciale per esami, dello stesso ciclo, ai sensi dell'art. 1, quinto comma, della legge 10 luglio 1984, n. 301.

Art. 6.

Concorso pubblico, per titoli ed esami

Il concorso pubblico, per titoli ed esami, consisterà in due prove scritte, in un colloquio e nella valutazione dei titoli di servizio culturali e professionali.

Le due prove scritte ed il colloquio verteranno sulle stesse materie indicate nel precedente art. 4 e con le finalità e le modalità in esso precisate.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dalla relativa commissione esaminatrice, sulla base dei documenti prodotti dai candidati, per le categorie ed il punteggio qui di seguito indicati:

a) incarichi e servizi speciali svolti in Italia e all'estero	fino a punti	5
b) lavori originali attinenti all'attività della Ragioneria generale dello Stato	»	5
c) pubblicazioni scientifiche	»	7
d) corsi di qualificazione o di specializzazione utilizzabili nella Ragioneria generale dello Stato	»	4
e) specializzazione post-laurea	»	6
f) altri titoli culturali	»	3

La valutazione dei titoli precederà le prove d'esame.

Il punteggio finale sarà costituito dalla somma risultante dalla media della valutazione dei titoli, dalla media dei voti riportati nelle due prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 nei giorni 23 e 24 marzo 1988.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, dovranno presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede, nei giorni e all'ora indicata.

Per avere accesso all'aula d'esami, i candidati ammessi a sostenere le prove scritte dovranno esibire uno dei documenti di riconoscimento di cui all'art. 7 del presente bando.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

I candidati ammessi al colloquio saranno avvertiti almeno venti giorni prima del giorno in cui dovranno sostenere la prova stessa. Ai medesimi sarà contemporaneamente comunicato il voto riportato nelle singole prove scritte.

I vincitori del concorso pubblico saranno nominati, secondo l'ordine di graduatoria, nel numero dei posti indicati nel precedente art. 1, punto 3), dal 1° gennaio 1988 ai fini giuridici e dal giorno di effettiva immissione nell'ufficio ai fini economici.

Essi seguiranno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, del rispettivo ciclo afferente i posti vacanti al 31 dicembre 1987.

Art. 7.

Documenti di riconoscimento

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta d'identità;

g) tessera di riconoscimento, rilasciata dalle amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti.

Art. 8.

Commissioni esaminatrici

Con separati decreti del Ministro del tesoro si provvederà a determinare la composizione delle commissioni esaminatrici ed alla nomina dei relativi componenti.

Art. 9.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale per esami ed al corso-concorso dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio degli interessati, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale. I titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Per quanto concerne il concorso pubblico, per titoli ed esami, i candidati dovranno elencare nella domanda tutti i titoli posseduti alla data di scadenza di essa ed allegare i titoli stessi in originale o copia autenticata, non essendo ammessi riferimenti a documenti già presentati o comunque in possesso di questa Ragioneria generale dello Stato.

Non saranno presi in considerazione i documenti che perverranno alla stessa Ragioneria generale dello Stato oltre il termine stabilito nel primo comma del precedente art. 3.

Art. 10.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, ed i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, relativi ai posti disponibili al 31 dicembre 1987, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 5, terzo comma e seguenti, per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale.

Art. 11.

Titoli preferenziali nel concorso pubblico

I candidati del concorso pubblico, per titoli ed esami, che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli validi ai fini della preferenza a parità di merito o della riserva di posti in ordine alla determinazione della graduatoria dei vincitori, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, dovranno presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno sostenuto il colloquio, i documenti attestanti il possesso di detti titoli, redatti nelle forme prescritte, ed in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Art. 12.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti non dipendenti statali, utilmente collocati nella graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, dovranno presentare o far pervenire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - I.G.A.G. - Divisione 5ª - Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma, entro il termine perentorio di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti in carta da bollo:

1) titolo di studio: diploma originale di laurea o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma stesso, ovvero copia del diploma di laurea in bollo, autenticata nei modi indicati dall'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita.

Tale documento deve essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita se il candidato è nato all'estero.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare redatto in conformità ed ai sensi dell'art. 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministero degli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o alla esenzione dal rispetto del limite stesso;

3) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune stesso;

4) certificato di godimento dei diritti politici, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente per territorio;

6) certificato rilasciato dall'unità sanitaria locale competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da imperfezione fisica, il certificato deve farne menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Per quanto riguarda gli aspiranti invalidi il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido, risultanti da un esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non ha perduto ogni capacità lavorativa e che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di danno alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni del ruolo impiegatizio cui aspira.

Il certificato medico deve contenere, inoltre, anche per i non invalidi, l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837..

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

7) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, rilasciato dall'autorità militare competente.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo dovranno produrre i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) certificato medico;
c) copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato.

I candidati che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia quali appartenenti al Corpo della polizia di Stato possono presentare soltanto i seguenti documenti:

a) titolo di studio;
b) estratto dell'atto di nascita;
c) certificato generale del casellario giudiziale;
d) certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano. Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) del presente articolo devono essere in data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per la partecipazione ai concorsi indetti da questa o da altre amministrazioni. Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 13.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1987
Registro n. 40 Tesoro, foglio n. 361

87A10543

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Cagliari

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 26 giugno 1987 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*A* vacante nel comune di Cagliari;

Visto il decreto ministeriale in data 17 settembre 1987 con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale 1ª/*A* vacante nel comune di Cagliari:

1)	Circosta Lorenzo	punti	175,000	su 186
2)	De Petris Desiderio	»	174,666	»
3)	Zaccardi Leonzio	»	157,000	»
4)	Serraglio Giovanni	»	155,558	»
5)	Pecora Vito	»	154,613	»
6)	Giordano Nicolò	»	154,000	»
7)	Rizzo Guido	»	150,526	»
8)	Pompeo Luigi	»	149,634	»
9)	Guido Pasquale	»	149,301	»
10)	Mammana Francesco	»	148,564	»
11)	Sorge Giuseppe	»	145,951	»
12)	Pianalto Gelindo	»	145,523	»
13)	Caleffi Esterino	»	144,695	»
14)	Carlomagno Michele	»	144,366	»
15)	Scarrocchia Geminiano	»	144,138	»
16)	Ricotta Giovanni	»	143,784	»
17)	Mangione Ezio	»	139,759	»
18)	Girardi Filippo	»	139,733	»
19)	Capuano Rosario	»	139,426	»
20)	Fabbro Raffaello	»	138,150	»
21)	Ferrigato Giancarlo	»	137,936	»
22)	Famiglietti Giuseppe	»	136,500	»
23)	Ciccone Saverio	»	136,413	»
24)	Aprile Pietro Maria	»	136,127	»
25)	Campesato Gino	»	128,606	»
26)	Porracchio Ignazio	»	122,633	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1987

p. *Il Ministro*: RUSSO

87A10470

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Giulianova

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 21 marzo 1987 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Giulianova;

Visto il decreto ministeriale in data 23 maggio 1987 con il quale si è costituita la predetta commissione;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso per titoli al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Giulianova:

1)	Scopa Asterino	punti	126,476	su 174
2)	Carmina Giorgio	»	125,051	»
3)	Donato Antonino	»	124,939	»
4)	Corvese Giuseppe	»	124,169	»
5)	Asfalto Domenico	»	122,390	»
6)	Lentini Graziano Carlantonio	»	122,185	»
7)	Longo Libero Benito	»	121,800	»
8)	Santoro Pasquale	»	121,660	»
9)	Porretta Salvatore	»	121,553	»
10)	Ugolotti Enrico	»	121,434	»
11)	Lucchetti Silvio	»	120,514	»
12)	Racalbuto Giovanni	»	119,860	»
13)	Calabrese Vittorio	»	119,762	»
14)	Brocato Salvatore	»	119,605	»
15)	Pavonelli Giuseppe	»	118,921	»
16)	Galvano Michele	»	118,679	»
17)	Scordari Nicola	»	116,016	»
18)	Pedroli Alberto	»	114,641	»
19)	Commisso Eugenio	»	114,323	»
20)	Slongo Roberto	»	112,849	»
21)	Chiarolla Pietro	»	112,557	»
22)	Tozzi Luciano	»	112,367	»
23)	Ventrella Antonio P.	»	110,482	»
24)	Spada Giuseppe Luigi	»	109,559	»
25)	Brindisi Vincenzo	»	109,257	»
26)	Sarno Mario	»	108,448	»
27)	Zanetti Domenico	»	107,975	»
28)	Schiesaro Gianfranco	»	107,428	»
29)	Bigoni Riccardo	»	107,311	»
30)	Maiorano Italo	»	107,137	»
31)	Contessa Vito	»	106,286	»
32)	Perissutti Giannino	»	106,199	»
33)	Spagnuolo Sergio	»	106,139	»
34)	Granatiero Bonaventura	»	105,895	»
35)	Pucci Eligio	»	105,324	»
36)	Rinalducci Pietro	»	105,149	»
37)	Belloli Mario	»	104,577	»
38)	Flora Giuseppe	»	103,887	»
39)	Re Giovanni	»	103,028	»
40)	Pignatello Filippo	»	102,797	»
41)	Mogavero Giovanni	»	100,872	»
42)	Capizzi Vincenzo	»	100,182	»
43)	Galea Antonio	»	82,522	»
44)	Gioia Vincenzo	»	74,367	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1987

p. *Il Ministro*: RUSSO

87A10376

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/B vacante nel comune di Villafranca di Verona.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 21 marzo 1987 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/B vacante nel comune di Villafranca di Verona;

Visto il decreto ministeriale in data 23 maggio 1987 e successivamente modificato con decreto ministeriale 30 ottobre 1987 con i quali si è costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/B vacante nel comune di Villafranca di Verona:

1) Pesente Elio	punti	146,641	su 174
2) Recchia Ezio	»	140,489	»
3) Carlomagno Michele	»	132,465	»
4) Baldini Ettore	»	130,506	»
5) Tescaroli Nereo	»	129,392	»
6) Persegati Umberto	»	128,139	»
7) Raso Bernardo	»	127.600	»
8) Campagnari Gustavo	»	126,047	»
9) Mangione Ezio	»	125,759	»
10) Scopa Asterino	»	125,476	»
11) Donato Antonino	»	124,939	»
12) Santoro Pasquale	»	122,660	»
13) Porretta Salvatore	»	121,553	»
14) Calabrese Vittorio	»	119,762	»
15) Brocato Salvatore	»	119,605	»
16) Ugolotti Enrico	»	119,434	»
17) Barbieri Leonida	»	118,765	»
18) Galvano Michele	»	117,679	»
19) Mantia Vito	»	116,720	»
20) Gritti Giuseppe	»	116,349	»
21) Montefusco Giuseppe	»	114,394	»
22) Orefice Antonino	»	114,085	»
23) Funghini Luigi	»	113,343	»
24) Commisso Eugenio	»	113,323	»
25) Slongo Roberto	»	112,849	»
26) Tozzi Luciano	»	112,367	»
27) Sartor Gustavo	»	111,783	»
28) Salati Armando	»	111,616	»
29) Palma Antonino	»	110,750	»
30) Ventrella Antonio P. V.	»	110,482	»
31) Spada Giuseppe Luigi	»	109,599	»
32) Leonardi Salvatore	»	109,571	»
33) Di Marco Giuseppe	»	109,324	»
34) Nacchi Vincenzo	»	109,257	»
35) Ardissone Carlo	»	108,692	»
36) Ciccodicola Pasquale (art. 4 della legge n. 748/1954)	»	108,428	»
37) Schiesaro Gianfranco	»	108,428	»
38) Brindisi Vincenzo	»	108,257	»
39) Bigoni Riccardo	»	107,311	»
40) Milano Vincenzo	»	107,044	»
41) Carlin Luigi	»	106,990	»
42) Corona Arnaldo	»	106,754	»
43) Leonori Carlo	punti	106,357	su 174
44) Perissutti Giannino	»	106,199	»
45) Spagnuolo Sergio	»	106,139	»
46) Granatiero Bonaventura	»	105,895	»
47) Pucci Eligio	»	105,324	»
48) Rinalducci Pietro	»	105,149	»
49) Belloli Mario	»	104,577	»
50) Flora Giuseppe	»	103,887	»
51) Re Giovanni	»	103,028	»
52) Pignatello Filippo	»	102,797	»
53) Mogavero Giovanni	»	100,872	»
54) Capizzi Vincenzo	»	100,182	»
55) Marangoni Marino	»	98,460	»
56) Galea Antonio	»	82,522	»
57) Parascosso Guido	»	78,658	»
58) Gioia Vincenzo	»	74,367	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1987

p. Il Ministro: RUSSO

87A10471

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, a primo dirigente tecnico e del concorso pubblico, per titoli ed esami, a primo dirigente amministrativo.

Il diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, a primo dirigente tecnico (ciclo 1986), indetti con il decreto ministeriale 9 dicembre 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1987), sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1988.

Il diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a primo dirigente amministrativo (ciclo 1983), indetto con il decreto ministeriale 5 dicembre 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 1° settembre 1987), sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1988.

87A10315

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli ed esami, a millequattrocentonovantaquattro posti di preside nelle scuole medie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel supplemento ordinario al Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 31-32 del 31 luglio-7 agosto 1986, parte seconda, è stato pubblicato il decreto ministeriale 26 giugno 1985, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1986, registro n. 38, foglio n. 66, concernente l'approvazione della graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso per titoli ed esami a millequattrocentonovantaquattro posti di preside nelle scuole medie, indetto con decreto ministeriale 29 giugno 1978.

87A10572

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Concorso ad un posto di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 13 agosto 1984, n. 478;

Vista la legge 22 aprile 1987, n. 158;

Vista l'ordinanza del Ministero della pubblica istruzione n. 60 del 20 febbraio 1982;

Considerato che, a decorrere dal 1° agosto 1986, si è reso libero un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 67 di questa facoltà di medicina e chirurgia, a seguito delle dimissioni del dott. Salvatore Di Paola, titolare del posto medesimo;

Vista la delibera del 29 gennaio 1987 con la quale la facoltà di medicina e chirurgia chiede che il predetto posto venga riassegnato alla disciplina di origine: «Clinica odontostomatologica»;

Vista la nota ministeriale n. 1746 dell'11 maggio 1987, con la quale si autorizza questo Ateneo a ribandire il concorso;

Decreta:

Art. 1.

Norme generali

È indetto presso l'Università degli studi di Catania un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 67 (prima disciplina: clinica oculistica - sottosettore: odontostomatologia).

Le materie afferenti al gruppo ed il programma del concorso sono riportati nell'allegato *A*), che fa parte integrante del presente bando.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale (secondo lo schema di cui all'allegato *B*) al rettore dell'Università degli studi di Catania (ufficio del personale) entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dal concorso:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata al suddetto ufficio del personale.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o, eventualmente, dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno, inoltre, allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli (ivi comprese le pubblicazioni), in unica copia, che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica e consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

Il concorso è per titoli ed esami.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, può essere sostituita da una prova pratica.

La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli, ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una lingua straniera su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento.

Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *A*. In calce allo stesso allegato sono indicate le modalità dello svolgimento delle prove di esame.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Il diario delle prove scritte, con l'indicazione del luogo, del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

È nominata con decreto del rettore una commissione esaminatrice composta di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione della graduatoria

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore, nell'ordine della graduatoria.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Il vincitore è nominato, con decreto del rettore, per la facoltà e per il gruppo di discipline messo a concorso.

Art. 8.

Documenti di rito

Il concorrente dichiarato vincitore del concorso dovrà presentare o far pervenire all'università entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'università in sostituzione del diploma;

2) estratto atto di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore. Ad esso spetta il trattamento economico previsto dall'art. 2 della legge 22 aprile 1987, n. 158.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo egli sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dall'art. 2 della legge 22 aprile 1987, n. 158.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

In caso di rinuncia o decadenza del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere a successive nomine, secondo l'ordine della graduatoria di merito, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957, modificato dalla legge n. 305/1975.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia, per la registrazione.

Catania, addì 22 giugno 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti - Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 7 agosto 1987
Registro n. 85 Università, foglio n. 277

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto), che verrà svolto dai candidati.

Seconda prova:

La commissione propone una prova (tema o esercitazione di laboratorio), che verrà svolta dai candidati.

Prova orale:

Prima parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

Seconda parte: prova di conoscenza di una lingua straniera, su argomenti riguardanti le materie di raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 67

Clinica oculistica
Clinica odontoiatrica
Clinica otorinolaringoiatrica
Anestesia e chirurgia orale
Audiologia
Chirurgia maxillo facciale
Foniatria
Neuroftalmologia
Odontoiatria infantile
Oftalmologia pediatrica
Ottica fisiologica
Ottica fisiopatologica
Otoneuroradiologia
Otorinolaringoiatria pediatrica
Ortognatodonzia
Terapia conservativa dentaria
Traumatologia facciale
Clinica otorinolaringoiatria (corso di laurea in odontoiatria)
Chirurgia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Clinica odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria)
Ortognatodonzia e gnatologia (corso di laurea in odontoiatria)
Paradontologia (corso di laurea in odontoiatria)
Patologia speciale odontostomatologia (corso di laurea in odontoiatria)
Pedodonzia (corso di laurea in odontoiatria)
Protesi dentaria (corso di laurea in odontoiatria)
Materiali dentali (corso di laurea in odontoiatria)

Gruppo n. 67

Sottosettore: 1) odontostomatologia.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti il sottosettore punti 15/100

Seconda prova: caratteristiche:
metodologia di ricerca sul sottosettore . . . . . » 15/100

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli - prova di conoscenza di almeno una lingua straniera . . . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici. . . . . » 20/100

ALLEGATO *B*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - CATANIA

Il sottoscritto...
nato a .... residente in..
via .... n........,
chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 67 sottosettore odontostomatologia presso la facoltà di medicina e chirurgia, il concorso ad un posto di ruolo di ricercatore universitario di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in .... via.. n..........; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Il sottoscritto intende sostenere la seconda parte della prova orale in lingua ....

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma, del bando.

87A10323

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso la prima cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958 ed in particolare l'art. 22;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la nota ministeriale n. 2520 del 9 giugno 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato un posto di funzionario tecnico, livello ottavo, alla prima cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 84 della legge n. 312/1980 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, il 20% dei posti messi a concorso nella ottava qualifica devono essere riservati al personale in servizio nel livello immediatamente inferiore;

Ritenuto che la sopracitata disposizione non possa trovare applicazione in quanto il risultato della percentuale di riserva è inferiore ad uno;

Considerato, altresì, che non è stato ancora determinato l'organico di Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso la prima cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza di questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in giurisprudenza.

Art. 2.
Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti.

Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) non aver conseguito una condanna penale per la quale è prevista, ai sensi dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la destituzione di diritto;

f) avere la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.
Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.
Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) titolo di studio previsto dall'art. 1 del bando con l'indicazione dell'anno e della università presso la quale è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso. Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.
Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi del decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nel suddetto decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove d'esame

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *prima prova scritta*: svolgimento di un tema di carattere teorico su uno dei seguenti argomenti: la legge penale; le fonti del diritto penale; l'interpretazione della legge; l'efficacia della legge penale; la struttura dell'illecito; le forme di manifestazione del reato; il reo; le conseguenze giuridiche del reato; le misure di sicurezza; le obbligazioni civili nascenti dal reato;

b) *seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico*: svolgimento di un tema di carattere teorico-pratico su uno dei seguenti argomenti: delitti contro la personalità dello Stato; delitti contro la p.a.; delitti contro l'amministrazione della giustizia; delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti; delitti contro l'incolumità pubblica; delitti contro la fede pubblica; delitti contro l'ordine pubblico; delitti contro l'economia pubblica; delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume; delitti contro la famiglia; delitti contro la persona; delitti contro il patrimonio.

Nella trattazione del tema della seconda prova il candidato deve dimostrare di conoscere i profili applicativi ed i principali orientamenti di giurisprudenza degli argomenti trattati;

c) *prova orale*: sui medesimi argomenti delle due prove scritte.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina e di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale, sito in via Marchese Campodisola n. 13, Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7), 10) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 16 settembre 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 13 novembre 1987
Registro n. 42 Università, foglio n. 221

ALLEGATO 1

Schema da seguire nella compilazione della domanda (da inviarsi su carta da bollo da L. 5.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Napoli - Corso Umberto I - NAPOLI

.....l..... sottoscritt..................................... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat..... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) (c.a.p. ....) alla via .... tel. .... chiede di essere ammess..... al concorso pubblico ad un posto di funzionario tecnico presso la prima cattedra di diritto penale della facoltà di giurisprudenza.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perché.. (1);

2) è cittadin..... italian.....;

3) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di........... (2);

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio......................., conseguito in data .... presso..............., prescritto dal suddetto concorso:

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

8) non è stat..... (ovvero è stat.....) destituit..... o dispensat..... dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stat..... (ovvero è stat.....) dichiarat..... decadut..... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.......................

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A10615

Concorso ad un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di ispezione degli alimenti di origine animale della facoltà di medicina veterinaria.

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958, ed in particolare l'art. 22;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 910;

Vista la legge 2 aprile 1986, n. 482;

Vista la nota ministeriale n. 2520 del 9 giugno 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione comunica che è stato assegnato un posto di funzionario tecnico, livello ottavo, alla cattedra di ispezione degli alimenti di origine animale della facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 84 della legge n. 312/1980 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, il 20% dei posti messi a concorso nella ottava qualifica devono essere riservati al personale in servizio nel livello immediatamente inferiore;

Ritenuto che la sopracitata disposizione non possa trovare applicazione in quanto il risultato della percentuale di riserva è inferiore ad uno;

Considerato, altresì, che non è stato ancora determinato l'organico di Ateneo;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico dell'area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria (livello ottavo) presso la cattedra di ispezione degli alimenti di origine animale della facoltà di medicina veterinaria di questo Ateneo.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina veterinaria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del titolo di studio indicato nell'art. 1 del presente bando;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il quarantesimo, fermo restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato secondo le vigenti disposizioni. Per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 5 marzo 1961, n. 90, si prescinde dal limite massimo di età;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) non aver conseguito una condanna penale per la quale è prevista, ai sensi dell'art. 85 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la destituzione di diritto;

f) avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso una pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal suddetto concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso di cui sopra redatte su carta da bollo in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 1, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata in bollo) che i medesimi ritengono utile ai fini del concorso cui intendono partecipare, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università - Corso Umberto I - Napoli, ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pertanto le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata, pena esclusione dal concorso medesimo, da notaio, segretario comunale, o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il nome e il cognome;

b) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio previsto dall'art. 1 del bando con l'indicazione dell'anno e dell'università presso la quale è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Non si terrà conto delle domande spedite oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le dichiarazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso Non si terrà conto delle domande sprovviste di firma autenticata come stabilito nel precedente art. 3.

Art. 5.

Commissione giudicatrice e modalità di espletamento

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi del decreto del Ministero della pubblica istruzione 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano le disposizioni contenute nel suddetto decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Presentazione dei titoli

Il concorso è per titoli ed esami.

Il candidato potrà produrre, nei termini e con le modalità previste dal precedente art. 3 del presente bando, titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia in possesso.

Non saranno valutati i titoli presentati in fotocopia non autenticata e non conformi alle leggi sul bollo.

Ai detti titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Prove di esame

Le prove di esame verteranno sui seguenti argomenti:

a) *Prima prova scritta:* caratteristiche normali e patologiche delle carni fresche degli animali da macello.

b) *Seconda prova scritta a contenuto teorico-pratico:* riconoscimento delle alterazioni più comuni degli alimenti conservati di origine animale.

c) *Prova orale:* colloquio sulle discipline che formano oggetto delle prove scritte e su nozioni di amministrazione di contabilità generale dello Stato.

Il diario delle prove scritte con indicazione del giorno, del mese e dell'anno in cui le stesse si svolgeranno sarà comunicato a cura della commissione giudicatrice ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato dal rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie e dichiarazioni dei vincitori e degli idonei

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni, saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale del concorso al quale hanno partecipato.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso al quale hanno inteso partecipare.

Art. 10.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) firma autenticata su fotocopia recente del candidato;

9) certificato di residenza;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private e se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 9) e 10).

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6), 7) e 10) dovono essere di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri mesi sei, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà deliberata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 16 settembre 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 13 novembre 1987
Registro n. 42 Università, foglio n. 219

ALLEGATO 1

Schema da seguire nella compilazione della domanda (da inviarsi su carta da bollo da L. 5.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Napoli - Corso Umberto I - NAPOLI

.....l..... sottoscritt...................................... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine: il proprio cognome, il cognome del marito ed il proprio nome), nat..... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) (c.a.p. ....) alla via .... tel. .... chiede di essere ammess..... al concorso pubblico ad un posto di funzionario tecnico presso la cattedra di ispezione degli alimenti di origine animale della facoltà di medicina veterinaria.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha diritto all'aumento del limite massimo di età, ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso, perché.................................... (1);

2) è cittadin..... italian.....;

3) è iscritt..... nelle liste elettorali del comune di .... (2);

4) non ha riportato condanne penali; oppure: ha riportato le seguenti condanne penali.. (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (3);

5) è in possesso del seguente titolo di studio........................, conseguito in data .... presso.............., prescritto dal suddetto concorso;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente...;

7) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

8) non è stat..... (ovvero è stat.....) destituit..... o dispensat..... dall'impiego presso una pubblica amministrazione né è stat..... (ovvero è stat.....) dichiarat..... decadut..... da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (4).

Data, ...

Firma ....
(La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da un notaio, o da un cancelliere, o da un segretario comunale o da altro funzionario competente a ricevere la domanda stessa. Per i dipendenti statali o per coloro che si trovino alle armi è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio).

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni........................ ....

(1) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età previsto dal bando, abbiano titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che permettono di prescindere dal limite stesso.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i provvedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 7) è negativa.

87A10616

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Concorsi a complessivi tre posti di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1987, registro n. 23, foglio n. 33, con il quale sono stati assegnati a questa Università tre posti di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) come segue:

Facoltà di lettere e filosofia:

istituto di archeologia . . . . posti 1
cattedra di storia medievale. . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di radiologia . . . . » 1

Vista la nota n. 2861 del 3 luglio 1987 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire i suddetti concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale), presso:

Facoltà di lettere e filosofia:

istituto di archeologia . . . . posti 1
cattedra di storia medievale. . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di radiologia . . . . » 1

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: per ogni posto messo a concorso, diploma di laurea indicato nell'allegato 1;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti fermo restando il limite massimo di anni 45 per gli appartenenti alle categorie previste dalla legge n. 482/68; si prescinde dai suddetti limiti massimi di età nei confronti del personale di ruolo dello Stato;
c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) godimento dei diritti politici;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con motivato decreto rettorale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, separata per ciascun posto indicato nell'art. 1 del presente bando e, redatta su carta legale in conformità all'allegato 2, dovrà essere indirizzata e fatta pervenire al rettore di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni che decorreranno dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente bando.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

È consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente il posto per il quale intenda concorrere.

Art. 4.

Nella domanda, di cui si allega schema esemplificativo, il candidato dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 (allegato 2):

a) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome e nome proprio e il cognome del marito);
b) la data ed il luogo di nascita nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite allegandone documentazione;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico. Tale dichiarazione deve essere prodotta anche se negativa;

f) titolo di studio posseduto come richiesto nel precedente art. 2 con l'indicazione dell'anno accademico e dell'università in cui lo stesso è stato conseguito;

g) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego e di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso e che si intendono presentare per la valutazione. I documenti comprovanti il possesso di tali titoli devono essere allegati in originale o in copia autenticata in bollo alla domanda di ammissione al concorso; in caso contrario non potranno essere oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice. Non è consentito fare riferimento a documenti in possesso o comunque giacenti presso l'amministrazione;

l) di essere disposti, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna;

m) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso, se non sanabili.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal cancelliere giudiziario o dal segretario comunale ovvero da altro funzionario incaricato dal sindaco (art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata dal rettore e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380 e 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'Istituto come da allegato programma (allegato 1).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere previste come da programma allegato.

Ai titoli la commissione riserverà il 25% del totale dei punti.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata con avviso di ricevimento del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata sul prescritto foglio di carta da bollo, con firma autenticata dell'aspirante;

b) tessera postale;

c) porto d'armi;

d) patente automobilistica;

e) passaporto;

f) carta di identità;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851, e successive modificazioni.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio, se questo è stato positivo. I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni 33, Bologna.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito (allegato 3).

Art. 9.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito.

Con decreto rettorale sarà approvata la graduatoria generale di merito e dichiarati sia i vincitori sia gli idonei.

La graduatoria generale di merito del concorso e quella dei vincitori, saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Il vincitore ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà tenuto a presentare al rettore dell'Università degli studi di Bologna, pena la decadenza dalla nomina, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita; colui che ha superato il limite di età previsto dall'art. 2, lettera *b)*, del presente bando, deve produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto alla protrazione del limite massimo o alla esenzione del rispetto del limite stesso;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici; i documenti di cui ai numeri 2) e 3) dovranno, altresì, attestare che l'interessato era in possesso della cittadinanza italiana e godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

8) certificato rilasciato dall'unità sanitaria competente per territorio o da un medico militare dal quale risulti che il soggetto è fisicamente idoneo al servizio incondizionato e continuativo nell'impiego al quale concorre.

Gli invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore nominato in prova.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto attiene il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), come pure lo stato matricolare, dovranno essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 12.

I vincitori dei concorsi avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

L'amministrazione in applicazione dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, già citata nelle premesse, potrà provvedere, previa approvazione delle relative graduatorie di merito, alla nomina in prova ed alla contestuale immissione in servizio dei vincitori. In tal caso i vincitori del concorso debbono presentare la sopracitata documentazione nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio.

I relativi provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, fatta salva la sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Il periodo di servizio reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei al termine del quale i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione prevista dall'art. 5 della legge n. 808/1977.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine del quale, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Bologna, per il visto e la registrazione.

Bologna, addì 10 settembre 1987

Il rettore: RINALDI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, addì 10 ottobre 1987
Registro n. 67 Università, foglio n. 276

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Istituto di archeologia della facoltà di lettere e filosofia posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di lettere e filosofia.

Prima prova scritta: tema di cultura generale riguardante le problematiche archeologiche e la storia dell'arte antica.

Seconda prova scritta: risposta sintetica a dieci quesiti multipli concernenti la ricerca archeologica sul terreno, la classificazione e la catalogazione dei materiali archeologici, le scienze e le tecniche ausiliarie dell'archeologia, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici.

Prova pratica con relazione scritta: prova pratica di riconoscimento di materiali archeologici presenti in riproduzioni fotografiche con relazione scritta.

Prova orale: principali problemi delle civiltà artistiche dell'antichità classica. Metodologia della ricerca archeologica. Le scienze e le tecniche ausiliarie dell'archeologia. Nozioni sulle tecniche di esplorazione e di scavo, sulla classificazione dei materiali, sull'ordinamento degli archivi, sulla realizzazione di banca dati anche con metodi informatici, sugli ordinamenti museali in rapporto all'archeologia.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: inglese e francese.

Prima cattedra di storia medievale della facoltà di lettere e filosofia . . . . posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di lettere e filosofia.

Prima prova scritta: tema sugli strumenti di ricerca e individuazione delle collezioni di fonti narrative del Medio Evo (476 - 1492).

Seconda prova scritta: tema sugli strumenti di ricerca e individuazione delle collezioni delle fonti documentarie (pubbliche e private) per il medesimo periodo storico considerato al comma precedente.

Prova pratica con relazione scritta: indicazione scritta delle possibilità di reperimento bibliografico relativamente ad un testo (= fonte) narrativa o documentaria medioevale.

Prova orale: elementi di biblioteconomia e ordinamento delle biblioteche piccole/medie (5.000/10.000 volumi).

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici (bibliografica) della conoscenza delle lingue straniere: francese o spagnolo e tedesco o inglese, a scelta del candidato.

Istituto di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia . . . . posti 1

Titolo di studio: tutte le lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Prima prova scritta: tecniche di diagnostica per immagini.

Seconda prova scritta: interazione fra radiazioni e materia.

Prova pratica con relazione scritta: radiografie del torace.

Prova orale: discussione argomenti trattati nelle prove scritte.

Accertamento mediante traduzione di testi tecnici della conoscenza delle lingue straniere: francese ed inglese.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi
- Via Zamboni, 33 - 40126 BOLOGNA

Il sottoscritto.......................... (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, il cognome e il nome proprio e il cognome del marito), nat... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via................... n. .... c.a.p. .... recapito telefonico.................................... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso.. (decreto rettorale n. 1335 del 10 settembre 1987).

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite di età perché (1) ....ed allega la relativa documentazione.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

c) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti (3);

d) di essere in possesso del diploma di laurea in .... rilasciato nell'anno accademico .... dall'Università degli studi di..;

e) di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;

f) di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4) .... di non essere stato destituito o dispensato, ovvero di non aver mai prestato servizio presso una pubblica amministrazione, né di essere stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

g) di allegare i sottoelencati titoli in regola con le norme sul bollo per la valutazione della commissione.................................;

h) di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo.. impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario;

i) di essere disposto, in caso di nomina, a prestare servizio presso qualsiasi sede dell'Università di Bologna.

Data,...................................

Firma (5)..............................

---

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(3) Ovvero la indicazione delle condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(4) Indicare l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le cause di eventuale cessazione.

(5) La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge n. 15/68. Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso cui prestano servizio.

ALLEGATO 3

PREFERENZE

Nei concorsi per l'ammissione alle varie carriere sono preferiti, a parità di merito:

1) Gli insigniti di medaglia al valore militare.

2) I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti.

3) I mutilati ed invalidi per fatto di guerra.

4) I mutilati ed invalidi per servizio.

4-*bis*) I mutilati e gli invalidi del lavoro.

5) Gli orfani di guerra.

6) Gli orfani dei caduti per fatto di guerra.

7) Gli orfani dei caduti per servizio.

7-*bis*) Gli orfani dei caduti sul lavoro.

8) I feriti in combattimento.

9) Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa.

10) Coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi.

11) I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti.

12) I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra.

13) I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio.

13-*bis*) I figli dei mutilati e degli invalidi del lavoro.

14) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra.

15) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per fatto di guerra.

16) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti per servizio.

16-*bis*) Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti sul lavoro.

16-*ter*) Stato di disoccupazione non inferiore a sei mesi risultante dalla iscrizione presso le apposite liste di collocamento (fino alla quarta qualifica).

17) Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

18) Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso.

19) I coniugati con riguardo al numero dei figli.

20) I mutilati ed invalidi civili.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
c) dall'età.

87A10486

UNIVERSITÀ DI UDINE

Concorso a due posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista l'ordinanza ministeriale n. 60 del 20 febbraio 1982, prot. n. 1100, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione prot. n. 6738 del 3 agosto 1984 con cui vengono attribuiti due posti di ricercatore universitario alla facoltà di ingegneria di questa Università e si autorizza a bandire il concorso per la copertura dei posti predetti;

Vista la delibera del consiglio di facoltà di ingegneria dell'11 marzo 1987 con cui i sopracitati posti vengono assegnati al gruppo n. 126;

Considerata la necessità di bandire i posti di ricercatore limitando il sottosettore alle esigenze attuali;

Sentito il superiore Ministero;

Vista la richiesta avanzata dal direttore dell'istituto di fisica tecnica e tecnologie industriali per bandire detti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso libero, per titoli ed esami, per gruppi di discipline, a due posti di ricercatore universitario presso la facoltà di ingegneria di questa Università, come di seguito specificato:

Facoltà di ingegneria:

gruppo n. 126:
un posto al sottosettore 1 (macchine termiche);
un posto al sottosettore 2 (macchine idrauliche).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione ai concorsi

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Domande di ammissione e titoli - Modalità per la presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine e presentate o fatte pervenire all'ufficio personale - Via Antonini, 8 - 33100 Udine, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del bando. Ad esso sarà allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui all'allegato *A*.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso, nonché la lingua o le due lingue straniere nelle quali intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune;

3) di non aver riportato condanne penali;

4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente dal funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in una unica copia che si ritengano utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 5.

Prove di esame

I concorsi sono per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in due prove scritte ed una orale, in un giudizio su eventuali titoli scientifici o nella valutazione di quelli didattici. Una delle prove scritte, a seconda del raggruppamento prescelto, è sostituita da una prova pratica. La prova orale sarà in genere articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli e in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni della prova orale sono indicate nel presente bando per ciascun sottosettore. I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici. Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso prescelto e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *B*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore ai sei decimi rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai sette decimi del medesimo punteggio. La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno sei decimi rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nella prova orale.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire; il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse. Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove scritte è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore per ciascuna prova.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre, in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 6.

Commissioni esaminatrici

Per ciascuna facoltà e ciascun raggruppamento disciplinare sono nominate, con decreto del rettore, apposite commissioni giudicatrici composte di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare, uno ordinario ed uno associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 7.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove di esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula, per ogni gruppo di discipline, una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa i vincitori, nell'ordine della graduatoria, in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

I vincitori sono nominati, con decreto del rettore, per le facoltà e per i gruppi di discipline messi a concorso.

È facoltà dell'amministrazione di procedere a nomine secondo l'ordine di graduatoria nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori (art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, modificato dalla legge n. 305 dell'8 luglio 1975).

Art. 8.

Documenti di rito

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria e dichiarati vincitori del concorso dovranno presentare o far pervenire all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

5) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

6) certificato da cui risulti che il vincitore gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311).

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alle leggi sul bollo: quelli di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

Art. 9.

Nomine dei vincitori

I vincitori del concorso conseguono la nomina a ricercatore.

Ad essi spetta il trattamento economico previsto dal terzo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo essi saranno sottoposti ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per ogni raggruppamento di discipline, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal primo comma dell'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84.

Nel caso l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti tramite la ragioneria regionale dello Stato per le registrazioni di competenza.

Udine, addì 27 luglio 1987

Il rettore

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 5 ottobre 1987
Registro n. 2 Università, foglio n. 224

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - UDINE

Il sottoscritto.. nato a .... il .... residente in ....via.................. n. ...., chiede, ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline .... sottosettore.. presso la facoltà di .... il concorso a n. .... posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica.

Il sottoscritto dichiara di scegliere come lingue straniere le seguenti ....

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);

b) di non aver riportato condanne penali (2);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);

d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari...;

e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;

f) di eleggere domicilio agli effetti del giudizio di idoneità in ....via .... n..........; riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia, che ritiene utili ai fini del giudizio;

2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni allegate alla domanda ai fini del giudizio;

4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.
(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.
(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.
(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 3, quinto comma, del bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta:

La commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore.

Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui prescelto nella domanda.

Seconda prova:

La commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore).

Il candidato svolge la prova proposta dalla commissione per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo.

Prova orale:

1ª parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.
2ª parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici:

Valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Titoli scientifici:

Devono essere valutati tutti i titoli, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

Gruppo n. 126

Sottosettori:

1) macchine termiche;
2) macchine idrauliche;
3) generatori di vapore;
4) propulsori aerospaziali;
5) biomacchine.

Prima prova scritta:

la commissione propone un tema per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Il candidato svolge il tema sorteggiato per il sottosettore da lui prescelto nella domanda . . punti 35/100

Seconda prova:

prova di laboratorio, o prova pratica o svolgimento di una lezione, a discrezione della commissione, per il sottosettore prescelto dal candidato medesimo . » 10/100

Prova orale:

a) discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli; *b)* prova di conoscenza di una o due lingue straniere su testi riguardanti le materie del raggruppamento . . . . » 20/100

Titoli scientifici . . . . » 30/100

Titoli didattici . . . . » 5/100

Gruppo n. 126

* Centrali termiche
Complementi di macchine
Dinamica e controllo delle macchine a fluido
Fluidodinamica delle macchine
Fluidodinamica delle turbomacchine
Generatori di potenza meccanica
Generatori di vapore
Generatori di vapore e tecnica della combustione
Impianti speciali termici
* Impianti termici
Macchinario idraulico
Macchine
Macchine e circuiti pneumatici
Macchine fluidodinamiche
Macchine idrauliche
Macchine marine
Macchine (nucleari)
Macchine oleodinamiche
Macchine per autotrazione
Macchine speciali
Motori a combustione interna
Motori a combustione interna per trazione
Motori alternativi
Motori termici per trazione
Oleodinamica e pneumatica
Progetti di macchine
Progetto di generatori di vapore
Progetto dei motori
Progetto e sperimentazione di motori per autoveicoli
Progetto di macchine
Progetto di macchine marine
Sperimentazione delle macchine a fluido
Trazione e propulsione
Turbomacchine
Generatori di potenza
Impianti di potenza
* Misure termofluidodinamiche
* Progetto e costruzione di motori
Laboratorio di macchine
Motori per autotrazione
Tecnica delle prove su motori per autotrazione
* Conversione diretta dell'energia
Propulsione marittima e aerea
Tecnica delle prove in motori per autotrazione
* Meccanica applicata alle macchine e macchine
* Meccanica delle macchine e macchine
* Trasmissione dell'energia
Progetto dei motori dell'autoveicolo
* Energetica
Razzi e propulsione aerospaziale
Tecnica della combustione
Teoria della combustione
* Bioingegneria
* Bioingegneria del lavoro
Biomacchine
Biomacchine a fluido
* Biomeccanica e biomacchine
Fluidodinamica dei sistemi vascolari
Materiali circolatori biocompatibili
Termocinetica biomedica
Termocinetica e termodinamica biomedica
* Laboratorio di bioingegneria
Impianti motori astronautici
Missilistica
Motori per aeromobili
Motori per missili
Propulsione aerospaziale
Propulsione aerea e spaziale
Propulsori aerospaziali
Propulsori astronautici
Razzi e propulsione spaziale
Sperimentazione e misure dei propulsori
Tecnica degli endoreattori
Teoria e tecnica della combustione
Teoria e tecnica dei sistemi di guida aeromissilistici
Vettori e veicoli spaziali

87A10322

UNIVERSITÀ DI TRENTO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Trento, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 105, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 29 aprile 1987, si svolgeranno presso la sede della facoltà di ingegneria, Università di Trento, Mesiano di Povo (Trento), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 18 dicembre 1987, ore 9;
seconda prova: 18 dicembre 1987, ore 15.

87A10614

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 32

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 32, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia e istologia patologica;
un posto di assistente medico di cardiologia;
un posto di assistente medico di chirurgia generale;
sei posti di operatore prefessionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di assistente sociale collaboratore;
un posto di operatore tecnico coordinatore addetto al settore cucina e mensa.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 38 del 23 settembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'uffico personale dell'U.S.L. in Moncalieri (Torino).

87A10423

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di collaboratore coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 32.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore coordinatore presso l'unità sanitaria locale n. 32.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 16 ottobre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'uffico personale dell'U.S.L. in Moncalieri (Torino).

87A10424

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di direttore amministrativo per il servizio economico-finanziario;
un posto di direttore amministrativo per il servizio amministrazione del personale, patrimoniale e legale;
un posto di direttore amministrativo per il servizio tecnico-economale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 28 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale dell'U.S.L. in Chivasso (Torino).

87A10421

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 39.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 39, a:

un posto di responsabile del servizio di medicina legale;
un posto di responsabile del servizio di assistenza sanitaria di base;
un posto di direttore sanitario e responsabile del servizio di assistenza sanitaria integrativa di base;
un posto di responsabile del servizio di igiene pubblica;
un posto di operatore professionale collaboratore - ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 28 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio ammministrazione personale dell'U.S.L. in Chivasso (Torino).

87A10422

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 50

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 50, a:

un posto di assistente medico di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;
cinque posti di operatore professionale collaboratore - terapista dela riabilitazione;
un posto di primario ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi;
un posto di dirigente sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 45 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Gattinara (Vercelli).

87A10551

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 28 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Tirano (Sondrio).

87A10430

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 28.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 41 dell'8 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Ponte San Pietro (Bergamo).

87A10578

REGIONE VENETO

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

- un posto di coadiutore sanitario di medicina legale e delle assicurazioni - area funzionale di igiene e sanità pubblica, per il settore igiene pubblica;
- un posto di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 63 del 30 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Portogruaro (Venezia).

87A10506

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

- un posto di assistente medico per la divisione di oculistica dello stabilimento ospedaliero di Piove di Sacco;
- un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria per il servizio psichiatrico dell'U.S.L.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione n. 65 del 6 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale - sezione concorsi dell'U.S.L. in Monselice (Padova).

87A10504

REGIONE LIGURIA

Concorso a tre posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 17

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di coadiutore amministrativo presso l'unità sanitaria locale n. 17.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del 18 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale dell'U.S.L. in Rapallo (Genova).

87A10554

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 20

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 20, a:

- un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala;
- un posto di operatore tecnico coordinatore - cuoco.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Sarzana (La Spezia).

87A10553

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;
un posto di statistico collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 122 del 28 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Castel San Giovanni (Piacenza).

87A10552

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di biologo coadiutore;
un posto di primario ospedaliero di medicina generale (con rapporto di lavoro a tempo pieno);
un posto di direttore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri (con rapporto di lavoro a tempo pieno);
un posto di coadiutore sanitario di medicina legale e delle assicurazioni sociali (con rapporto di lavoro a tempo definito).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 126 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

87A10419

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale dell'igiene, della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario dirigente - area funzionale dell'igiene, della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, presso l'unità sanitaria locale n. 3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 126 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

87A10420

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 4

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 4, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia diagnostica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di assistente medico di neuroradiologia;
due posti di assistente tecnico - perito industriale elettrotecnico;
un posto di operatore tecnico coordinatore - elettricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 116 del 14 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Parma.

87A10432

REGIONE UMBRIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale, a tempo pieno;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria, a tempo pieno;
un posto di operatore professionale collaboratore - tecnico di audiometria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Città di Castello (Perugia).

87A10431

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 23, a:

un posto di farmacista coadiutore;
un posto di veterinario coadiutore;
un posto di assistente di anatomia e istologia patologica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Arezzo.

87A10503

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

un posto di medico psichiatra - posizione apicale;
tre posti di medico psichiatra - posizione intermedia;
sette posti di medico psichiatra - posizione iniziale;
due posti di psicologo;
tre posti di capo sala;
due posti di sociologo;
due posti di tecnico della riabilitazione;
tre posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 58 del 26 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Sant'Agnello (Napoli).

87A10434

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di veterinario coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 6

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario coadiutore presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 ottobre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Macomer (Nuoro).

87A10505

ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ospedale mauriziano di Lanzo:

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia;
due posti di assistente di pediatria;
un posto di aiuto corresponsabile di pediatria.

Ospedale mauriziano di Torino:

due posti di tecnico di laboratorio di analisi addetto al laboratorio della calcolosi renale;
un posto di assistente di laboratorio di analisi;
un posto di aiuto corresponsabile di endoscopia digestiva.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'ente in Torino.

87A10676

ISTITUTO NEUROLOGICO «C. BESTA» DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di neuropsichiatria infantile;
un posto di assistente medico di anestesia, rianimazione e terapia intensiva;
otto posti di operatore professionale collaboratore - infermiere professionale.

Ruolo amministrativo:

un posto di coadiutore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 45 dell'11 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Milano.

87A10426

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

cinque posti di assistente medico chirurgo di cui: un posto presso la divisione di guardia, accettazione e pronto soccorso, un posto presso la semeiotica chirurgica I, due posti presso la divisione di chirurgia vascolare e dei trapianti di rene e un posto presso la clinica chirurgica IV;
due posti di assistente medico chirurgo presso il centro per il trapianto di fegato ed organi annessi e per il trattamento del coma epatico acuto, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 46 del 18 novembre 1987.

Per ulteriore informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - divisione I dell'ente in Milano.

87A10429

CONSIGLIO DEGLI ORFANOTROFI E DEL PIO ALBERGO TRIVULZIO DI MILANO

Riduzione, da quattro a due, del numero dei posti del concorso a medico di guardia

Il numero dei posti del concorso a medico di guardia di cui all'avviso pubblicato alla pagina 38 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 236 del 10 ottobre 1986, è ridotto da quattro a due.

Il testo integrale della riduzione è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 42 del 21 ottobre 1987.

87A10508

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al conferimento di onorificenze dell'ordine «Al merito della Repubblica italiana»
(Conferimento pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 157 dell'8 luglio 1987)

Alla pagina 12, terza colonna, sessantunesimo rigo, del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, citato in epigrafe, tra le onorificenze conferite con decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1986, nel contingente relativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sotto la classe degli ufficiali, dove è scritto: «*D'Onofrio* prof. Vito Michele», leggasi: «*Donofrio* prof. Vito Michele».

87A10565

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 100.000
- semestrale . . . L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . L. 200.000
- semestrale . . . L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . L. 82.000
- semestrale . . . L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . L. 22.000
- semestrale . . . L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . L. 313.000
- semestrale . . . L. 172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di racoomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . L. 90.000
Abbonamento semestrale . . . L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221